



Strategia Area Interna

BEIGUA - SOL

Regione Liguria



STRATEGIA AREA INTERNA BEIGUA-SOL

"Un mare di verde, una montagna di idee"

Referente Politico: Sindaco Comune di Urbe, Fabrizio Antoci

Coordinatore Tecnico: Anci Liguria, Pierluigi Vinai

Comune di Campo Ligure, Sindaco Andrea Pastorino

Comune di Masone, Sindaco Enrico Piccardo

Comune di Mele, Sindaco Mirco Ferrando

Comune di Rossiglione, Sindaco Katia Piccardo

Comune di Sassello, Sindaco Daniele Buschiazzo

Comune di Stella, Sindaco Marina Lombardi

Comune di Tiglieto, Sindaco Giorgio Leoncini

Comune di Urbe, Sindaco Fabrizio Antoci

Ente Parco del Beigua, Presidente Daniele Buschiazzo



CAMPO LIGURE



MASONE



MELE



ROSSIGLIONE



SASSELLO



STELLA



TIGLIETO



URBE



Parco del Beigua
UNESCO Global Geopark



Sommario

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento	1
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	12
3. Il segno di una scelta permanente.....	15
4. La strategia d'area e gli attori coinvolti	17
4.1 La filiera cognitiva dei progetti.....	26
4.2. I progetti.....	30
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria	44
6. Le misure di contesto	46
7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione	50
8. La strategia in un motto.....	53

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

Territorio e demografia

L'area progetto Beigua-SOL è una delle 4 aree interne liguri selezionate per la Strategia Nazionale Aree Interne. È situata nella parte centrale della regione, a cavallo tra la Città metropolitana di Genova e la provincia di Savona. Comprende otto comuni: Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto (che fanno parte della Città Metropolitana di Genova, ex Provincia di Genova) e Sassello, Stella e Urbe (in provincia di Savona). I cinque Comuni del versante genovese hanno costituito nel 2011 l'Unione dei Comuni Stura Orba e Leira (SOL), mentre Urbe e Sassello, nel savonese, l'Unione dei Comuni del Beigua.

I comuni sono tutti completamente montani, per un totale di oltre 300 kmq. Buona parte dell'area è interessata sia dal Parco Naturale Regionale del Beigua, la più vasta area naturale protetta della Liguria, sia dal sito UNESCO denominato Beigua UNESCO Global Geopark, entrambi gestiti dall'Ente Parco del Beigua. I due comuni non appartenenti al Parco sono Mele ed Urbe. Nel caso di Urbe, l'amministrazione comunale ha richiesto l'annessione al Parco nel settembre 2017. Ad oggi si è in attesa del pronunciamento della Regione Liguria.



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati cartografici Regione Liguria e Google Maps e dati popolazione 2017 Istat

L'area presenta una morfologia complessa, legata principalmente alla doppia gravitazione delle valli, che hanno come centri di riferimento rispettivamente Genova e Savona.

In relazione a questa complessità territoriale risulta particolarmente composita la situazione relativa ai servizi presenti nell'area:

- dal punto di vista socio-sanitario, l'area è interessata da due Aziende Sanitarie Locali (ASL2 Savonese con il Distretto socio-sanitario 7 del Savonese; ASL3 Genovese con il Distretto socio-sanitario 8 Ponente)
- dal punto di vista scolastico l'area è gestita da tre Istituti Comprensivi (Sassello, Valle Stura, Voltri 1)
- dal punto di vista della mobilità, l'area usufruisce dei servizi di trasporto pubblico locale erogati da tre differenti gestori (per gli autobus di linea: TPL Linea s.r.l. nel settore savonese, ATP Esercizio s.r.l. nel settore genovese; per la ferrovia: Trenitalia nel settore genovese).

La popolazione complessiva dell'area supera i 18 mila abitanti, ma mostra una decisa tendenza alla diminuzione in quasi tutti i comuni del comprensorio. Negli ultimi dieci anni la popolazione complessiva è infatti diminuita del 4,5%, con picchi di spopolamento molto alti in alcuni comuni. Solo il comune di Mele ha visto un incremento della popolazione, non sufficiente però a compensare il calo generalizzato. La densità media è di 57 abitanti per kmq. Da approfondimenti dell'ISFORT emerge come il 15% della popolazione dell'area viva in case sparse, valore decisamente elevato ed inferiore in Liguria solo all'area interna della Val di Vara.

Comune	Classificazione Aree Interne	Popolazione Residente 01/2017	Sup. Tot in kmq	Densità Abitativa (pop/Kmq)	Altitudine
Sassello	Intermedio	1.762	100,66	17,5	405
Stella	Cintura	3.030	43,68	69,4	266
Urbe	Periferico	684	31,17	21,9	526
Campo Ligure	Cintura	2.951	23,74	124,3	342
Masone	Cintura	3.677	29,44	124,9	403
Mele	Cintura	2.728	16,93	161,1	125
Rossiglione	Cintura	2.744	47,59	57,7	297
Tiglieto	Intermedio	537	24,54	21,9	500
Area Interna Beigua-SOL		18.113	317,8	57,0	

Fonte: Istat e Agenzia per la Coesione Territoriale

La dinamica demografica dell'area nel suo complesso cala negli ultimi trent'anni del 6,8%: la tendenza è confermata anche nel decennio 2007-2017, durante il quale i residenti diminuiscono del 4,6%. In questo periodo tutti i comuni risentono del calo demografico, fatta eccezione per Mele (+2,1%) e Stella, la cui popolazione si mantiene stabile.

Al 01.01.2017 la popolazione anziana (oltre i 64 anni) rappresenta il 29,0% della popolazione dell'area, con picchi che superano il 30% nei comuni di Sassello, Urbe, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto. La quota è superiore alla media nazionale (22,3%) ed anche alla media ligure (28,4%). Se si analizza l'indice di vecchiaia, che mette in relazione la popolazione ultrasessantacinquenne con quella di età inferiore a 14 anni, la situazione appare ancora più critica: l'indice nell'area assume valore di 257 anziani ogni 100 bambini, superando decisamente sia il dato medio nazionale (165), sia il dato regionale (249), che è peraltro il più elevato, con netto distacco, tra tutte le regioni italiane.

Per quel che riguarda il livello di disoccupazione dell'area, si registra nel 2011 un tasso di disoccupazione (oltre 15 anni, dati censuari) pari al 6,3%, inferiore sia rispetto alla media della provincia di Savona (7,3%), sia di quella di Genova (7,6%). L'andamento 2001-2011 del tasso dell'area (-0,7%) è in linea con quanto registrato per le province di Savona e Genova (-0,8% per entrambe).

Struttura produttiva

Per quanto riguarda le attività produttive all'interno dell'area, al 2016 si contavano 1.344 imprese attive. La dimensione media di impresa è molto ridotta: basti pensare che il 90,9% delle unità locali attive (2011) presenta meno di 5 dipendenti. La presenza di imprese attive nell'area ha subito una flessione tra il 2015 e il 2016 (-1,5%), mentre nel periodo 2007-2012 si era registrata una calo del 6,3%. Il calo annuale è decisamente più intenso di quanto registrato a livello regionale, dove la riduzione è stata dello 0,3%.

I settori che presentano il maggior numero di imprese sono le costruzioni (23,6%), il commercio (22,3%) e l'agricoltura, silvicoltura e pesca (16,2%).

Nonostante il peso in termini percentuali del settore agricolo e agro-alimentare - testimoniato dalla rilevazione dell'indice di importanza settoriale che per l'area si attesta nel 2011 a 1,3, a fronte dello 0,8 regionale.

Se si analizza nel dettaglio il livello di importanza dei due macro settori che compongono la filiera agro-alimentare nel suo complesso, si evidenzia una tendenza analoga: l'agricoltura appare in crescita di importanza relativa nel decennio (l'indice passa da 1,1 nel 2001 a 1,4 nel 2011) così come il comparto dell'industria agro-alimentare (da 1,8 a 2,2 nel decennio). In termini di peso, però, nell'area in questione si rileva una preponderanza del settore industriale, che mostra un livello di importanza superiore a quello delle altre aree interne liguri, mentre l'agricoltura presenta il livello di importanza più basso.

L'ambito Beigua presenta una alta biodiversità e valori naturalistici valorizzati dalla presenza del Parco Regionale, ora Geoparco Unesco, che determina flussi turistici rilevanti. Sono stati quasi 120 mila passaggi sui sentieri del Parco del Beigua nel corso del 2017. +25% rispetto ai numeri del 2016.

Nel periodo 2008-2016 gli arrivi complessivi dell'area sono più che raddoppiati e le presenze sono aumentate del 26%. In termini assoluti parliamo di oltre 14 mila arrivi e 55 mila presenze nel 2016. Entrambe le valli, savonese e genovese, contribuiscono all'incremento dei flussi: si segnala in particolare la performance dei comuni del Beigua per quel che riguarda gli arrivi (quasi triplicati), anche se i valori assoluti si mantengono contenuti. Si tratta di un turismo prevalentemente nazionale, anche se negli ultimi anni si assiste ad un incremento degli stranieri che, quantomeno nell'area del Beigua, sembra possa diventare strutturale. Spicca in questo senso il forte incremento degli arrivi e delle presenze di turisti provenienti dai Paesi Bassi che scelgono come destinazione delle vacanze i comuni del Beigua: a partire dal 2013 infatti i flussi da questo Paese hanno superato quelli della Germania, storicamente al primo posto nella classifica dei paesi esteri di provenienza.

Su questo fronte esistono ampi margini di miglioramento: l'indice di turisticità dell'area (presenze per abitante) passa dal 2,3 del 2008 al 3,1 del 2016, a fronte di un dato ligure di 9,6. L'indice di ricettività, ossia il numero di posti letto ogni 1.000 abitanti, è più alto della media regionale: l'area presenta infatti 99 posti letto ogni 1.000 residenti, a fronte dei 96,2 registrati a livello regionale,

dato sicuramente significativo, anche se influenzato, come è facile capire, dal basso numero degli abitanti. Il dato dell'area risulta in aumento rispetto al 2008, quando si assestava su un valore di 74,3 posti letto per mille abitanti: l'andamento positivo si deve a un lieve incremento del numero di posti letto nel periodo ma soprattutto alla riduzione dei residenti (-4,6%).

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Arrivi italiani									
Valle del SOL	1.961	1.840	1.947	1.535	1.672	1.641	2.358	3.489	3.305
Valle del Beigua	2.613	2.914	3.152	5.080	4.717	3.351	5.071	5.255	7.373
Totale area	4.574	4.754	5.099	6.615	6.389	4.992	7.429	8.744	10.678
Arrivi stranieri									
Valle del SOL	770	740	920	1.181	605	560	980	1.835	1.657
Valle del Beigua	719	952	820	973	811	802	1.974	2.048	2.132
Totale area	1.489	1.692	1.740	2.154	1.416	1.362	2.954	3.883	3.789
Presenze italiani									
Valle del SOL	7.316	6.265	7.492	5.289	5.848	6.429	6.582	7.382	8.130
Valle del Beigua	33.856	35.944	30.490	30.982	29.712	12.568	15.527	29.375	37.211
Totale area	41.172	42.209	37.982	36.271	35.560	18.997	22.109	36.757	45.341
Presenze stranieri									
Valle del SOL	1.157	1.830	1.976	1.964	1.274	1.286	1.418	6.412	2.978
Valle del Beigua	1.778	2.498	2.158	4.998	4.395	2.893	8.802	8.797	7.329
Totale area	2.935	4.328	4.134	6.962	5.669	4.179	10.220	15.209	10.307
Arrivi totali									
Valle del SOL	2.731	2.580	2.867	2.716	2.277	2.201	3.338	5.324	4.962
Valle del Beigua	3.332	3.866	3.972	6.053	5.528	4.153	7.045	7.303	9.505
Totale area	6.063	6.446	6.839	8.769	7.805	6.354	10.383	12.627	14.467
Presenze totali									
Valle del SOL	8.473	8.095	9.468	7.253	7.122	7.715	8.000	13.794	11.108
Valle del Beigua	35.634	38.442	32.648	35.980	34.107	15.461	24.329	38.172	44.540
Totale area	44.107	46.537	42.116	43.233	41.229	23.176	32.329	51.966	55.648

Fonte: Regione Liguria

Da una indagine sulla domanda turistica promossa dall'Osservatorio Turistico Regionale, il 20% degli stranieri che sono arrivati in Liguria nel 2013 ha praticato attività sportive. Il 22% sono appassionati di mountain bike, il 4,2% di trekking e il 7% di equitazione. Attività per le quali l'area interna è naturalmente vocata. Il 20% dei turisti ha invece visitato un Parco Naturale di montagna. Il 47,3% degli stranieri che viene in Liguria per praticare sport si organizza grazie ai siti internet, utilizzando siti specializzati per tipologia di sport.

Le Valli dell'Area Interna BEIGUA-SOL si caratterizzano per una vocazione culturale museale bene identificata che può essere funzionale e sinergica alle azioni individuate per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio.

Le Valli Stura Orba e Leira vantano una tradizione artigiana di pregio in particolare nella lavorazione del ferro, della filigrana e della carta, che nei secoli hanno rappresentato le produzioni tipiche rispettivamente di Masone, di Campo Ligure e di Mele. Oggi queste produzioni sono scomparse o rimaste in poche aziende familiari. Sono nati, quindi, il Museo del Ferro a Masone, per valorizzare e tramandare una memoria antica. A Campo Ligure si segnala il Museo della filigrana che oltre al Museo storico si delocalizza presso le aziende artigianali ancora produttrici. Particolarmente affascinante il percorso offerto all'interno del Museo della Carta di Mele/Acquasanta. Mentre a Rossiglione è presente l'originale Museo del Passatempo che conserva vari oggetti di modernariato. A corollario di questo patrimonio legato alla cultura del

lavoro, a Tiglieto, nel complesso monumentale della Badia, si concentra il patrimonio legato alla cultura monastica e alla vita contadina ad essa legata.

Nella porzione savonese dell'area interna si segnalano infrastrutture museali dedicate essenzialmente al patrimonio storico e identitario locale.

A Sassello spicca il Museo Perrando, con una sezione etnografica ed una dedicata all'archeologia e alla storia naturale, ed il nuovo polo museale in cui sono ospitati il Museo Napoleonico e la collezione Bianchi di Arte Contemporanea che include opere di Joan Mirò, Francis Bacon, Mario Schifano. Il percorso museale si chiude a Stella con la casa di Sandro Pertini in cui sono raccolti cimeli, testimonianze, reperti che nel tempo la famiglia (Carla Voltolina), gli amici, artisti o semplici cittadini hanno donato all'Associazione nata per mantenere vivo il ricordo dell'amato Presidente.

Accessibilità e trasporti

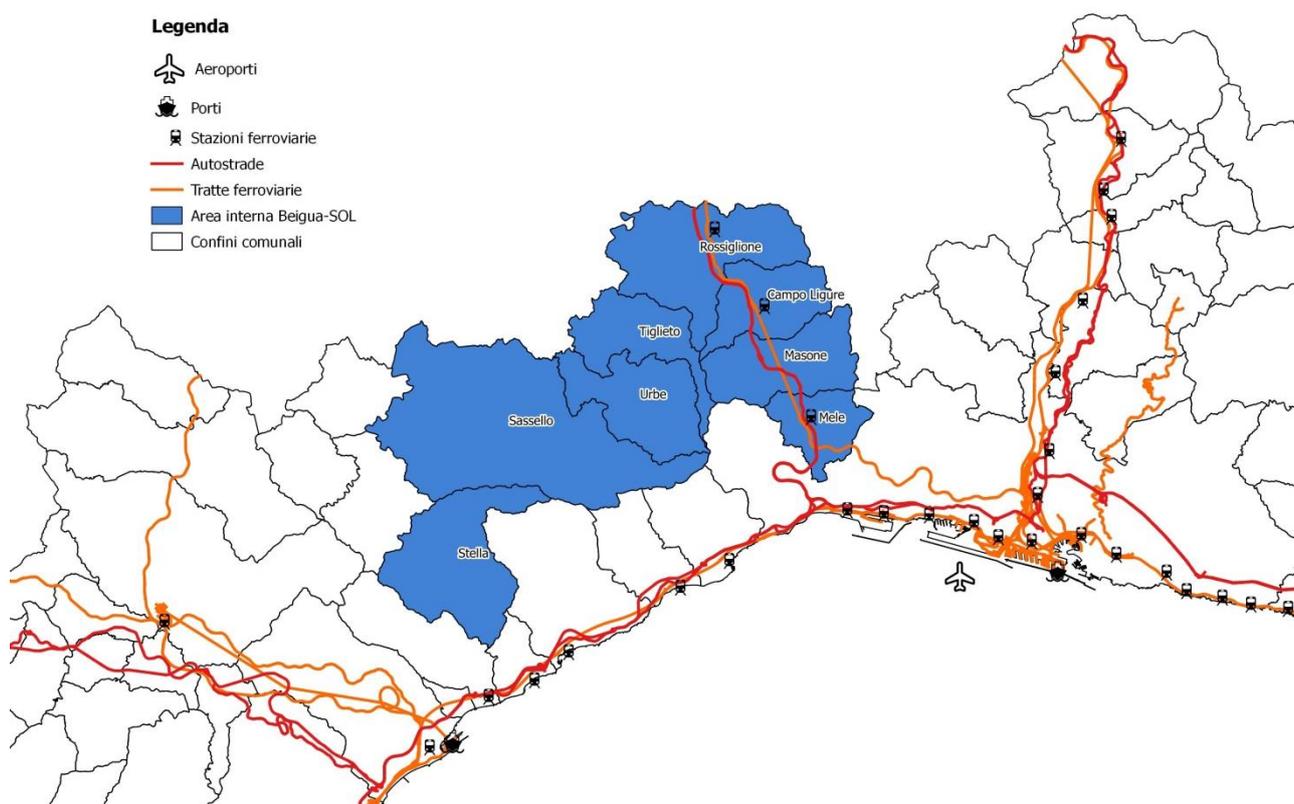
Secondo i risultati delle analisi ISFORT sui dati del pendolarismo ISTAT 2011, l'area si caratterizza per la quota più elevata tra le aree interne liguri di pendolari sul totale della popolazione (83%): altrettanto elevata è la quota di pendolari che si spostano utilizzando la mobilità pubblica (25,2%). La mobilità dell'area interna è però caratterizzata da molteplici problematiche, fortemente differenziate a seconda che i comuni appartengano all'area più montana (Sassello, Urbe, Stella e Tiglieto) o alla valle Stura (Rossiglione Campoligure, Masone, Mele).

La valle Stura appare infatti, in termini di viabilità, facilitata rispetto all'area più a monte, in quanto servita dalla linea ferroviaria Acqui Terme – Genova e dall'autostrada A26, con accesso dai caselli di Voltri, Masone e Ovada. Tuttavia il trasporto pubblico (sia ferroviario che su gomma) presenta alcune criticità relativamente alla fruizione del servizio da parte della popolazione locale. In particolare, l'offerta in valle è andata diminuendo nel corso degli ultimi anni e i tempi di percorrenza risultano elevati in rapporto alla distanza relativamente contenuta dal capoluogo ligure (circa 30 km). Inoltre dal 2000 il servizio ferroviario è rallentato a causa della frana di vaste proporzioni che si è abbattuta a nord della stazione di Mele, bloccando quasi interamente l'ingresso della galleria del Turchino. La linea è stata interrotta per 6 mesi, durante i quali è stata effettuata una variante di tracciato tutt'ora esistente da percorrere a velocità ridotta riducendo ulteriormente le già basse potenzialità della linea a semplice binario. Inoltre l'intera tratta si caratterizza per la presenza di numerosi passaggi a livello che, soprattutto nelle ore di punta, rallenta in misura rilevante il traffico su strada. Ciò incide direttamente sulla qualità della vita della popolazione locale e determina una situazione che contribuisce al processo di spopolamento già in atto nelle aree interessate.

Il territorio savonese e il comune di Tiglieto sono invece accessibili solo tramite mobilità su gomma (auto o bus TPL/ATP). La viabilità è fortemente connotata dalla tortuosità dei percorsi e dalla crescente altimetria – sia sull'asse Masone - Tiglieto- Urbe (circa 30 km.) sia su quello Albisola -Stella – Sassello – Urbe (35 km circa)- fino ai 1000 mt s.l.m. del passo del Faiallo. Pertanto i tempi di percorrenza, già normalmente superiori ai 45 minuti dal comune periferico fino ai confini genovesi e savonesi dell'area interna, si dilatano nella stagione invernale a causa delle possibili avverse condizioni metereologiche (gelate e neviccate). Si sottolinea inoltre che dalle

risultanze dello studio dell'ISFORT emerge che il 32,6% dei pendolari dell'area impiega oltre 30 minuti per compiere lo spostamento.

A tale situazione disagiata si aggiunge, sempre per gli abitanti ed i turisti delle zone più periferiche (Urbe e Tiglieto), l'assenza di un distributore di carburanti: la distanza media dal più vicino impianto è di circa 15 km, con punte fino a 22/25 km per le frazioni a monte. Le popolazioni dei comuni di Urbe e Tiglieto utilizzano i servizi presenti in Valle Stura per raggiungere le sedi di lavoro e per la mobilità studentesca. I residenti nei comuni di Sassello e Stella gravitano invece su Savona e sui centri limitrofi. Il comune di Mele, collocato a ridosso di Voltri, presenta caratteristiche ulteriormente differenti.



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati cartografici Regione Liguria

Istruzione

I comuni dell'area sono suddivisi su due Ambiti territoriali: Sassello, Stella e Urbe, che fanno riferimento all'Ufficio I di Savona, e Tiglieto, Rossiglione, Campoligure, Masone e Mele che rientrano nell'Ufficio I di Genova. Gli Istituti Scolastici presenti sono 3:

- Istituto Comprensivo di Sassello (Sassello, Stella, Urbe)
- Istituto Comprensivo Vallestura (Tiglieto, Rossiglione, Campoligure, Masone)
- Istituto Comprensivo Voltri 1 (Scuola di Mele)

L'area interna Beigua-SOL ospita sul proprio territorio 23 scuole, di livello compreso tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado (I ciclo), appartenenti a tre istituti comprensivi (IC Valle Stura, IC Voltri 1, IC Sassello). Non è invece presente alcuna scuola secondaria di II grado. L'offerta della Scuola Secondaria Superiore fa riferimento agli istituti collocati a:

- Savona per Sassello, Stella e in parte Urbe;
- Ovada per Urbe, Tiglieto, Rossiglione, Campoligure, Masone;
- Genova per Tiglieto, Rossiglione, Campoligure, Masone, Mele.

ISTITUTO COMPRENSIVO	PLESSI NELL'AREA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
I.C. VALLESTURA	Campo Ligure Masone Rossiglione	Campo Ligure Masone Rossiglione Tiglieto	Campo Ligure Masone Rossiglione
I.C. VOLTRI 1	Mele	Mele	Mele
I.C. SASSELLO	Sassello Stella Urbe	Sassello Stella (a) Stella (b) Urbe	Sassello Stella Urbe
TOTALE	7	9	7

(a) Via Roviato Inferiore

(b) Via Alpicella

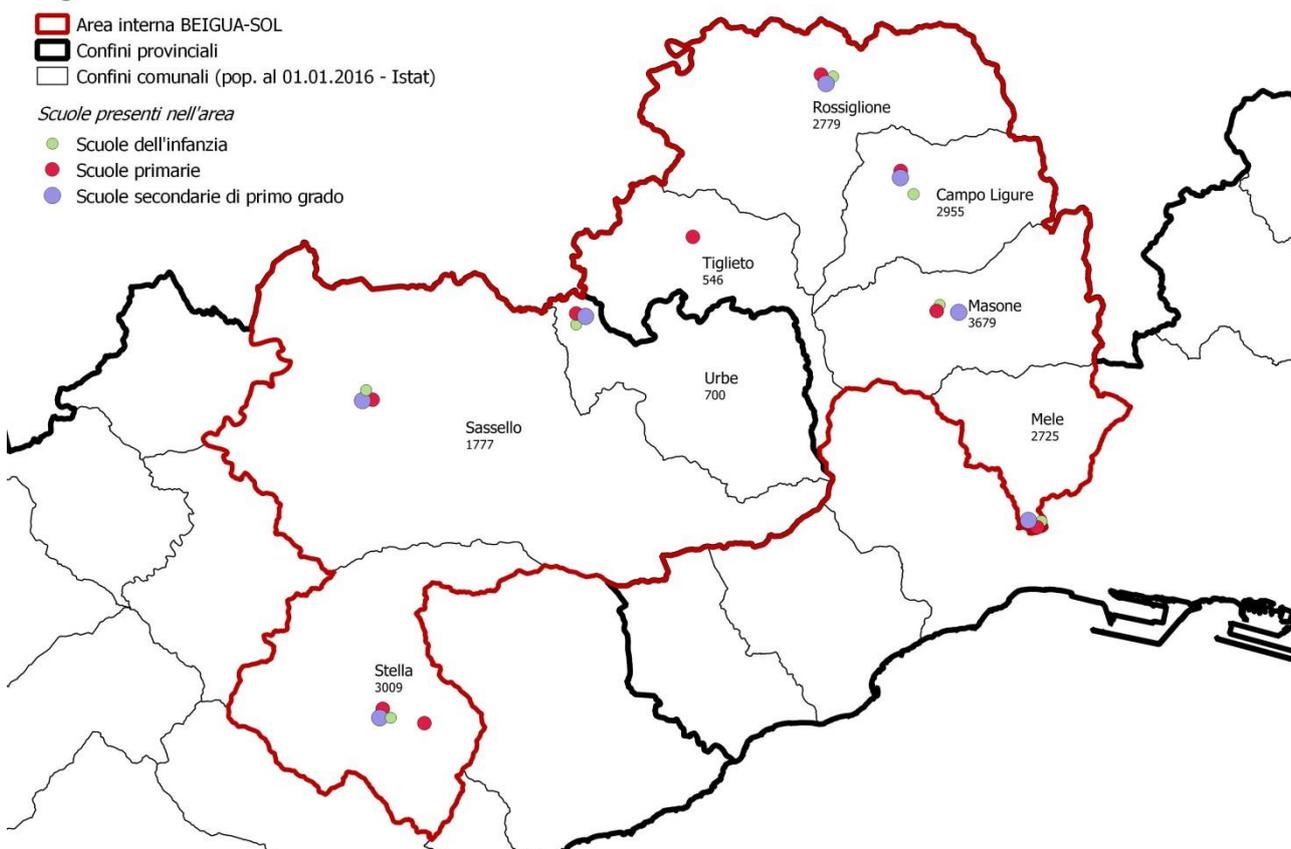
Fonte: elaborazioni su dati Scuola In Chiaro e Comuni dell'area.

Legenda

- Area interna BEIGUA-SOL
- Confini provinciali
- Confini comunali (pop. al 01.01.2016 - Istat)

Scuole presenti nell'area

- Scuole dell'infanzia
- Scuole primarie
- Scuole secondarie di primo grado



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati cartografici Regione Liguria

Complessivamente le scuole presentano 89 classi (19 presso le scuole dell'infanzia), di cui 3 pluriclassi. Gli studenti che frequentano le scuole dell'area sono 1.474, il 27% dei quali iscritti alla scuola dell'infanzia, il 46% alla scuola primaria ed il 27% alla scuola secondaria di primo grado.

		Alunni	Classi
Scuola infanzia	Campo Ligure	38	2
	Masone	85	4
	Mele	95	4
	Rossiglione	73	3
	Sassello	34	2
	Stella	64	3
	Urbe	9	1
Totale Scuola Infanzia		398	19

		Anno di corso										Multiclasse	Totale	
		1		2		3		4		5			Alunni	Classi
		Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi			
Scuola Primaria	Campo Ligure	29	2	22	1	22	1	19	1	21	1		113	6
	Masone	37	2	29	2	39	2	33	2	28	2		166	10
	Mele	21	1	34	2	27	1	19	1	21	1		122	6
	Rossiglione	26	1	24	1	25	1	15	1	20	1		110	5
	Sassello	6	1	14	1	9	1	4	1	11	4		44	8
	Stella (a)	17	1	18	1	20	1	7	1	14	1		76	5
	Stella (b)			2	1	4	1			5	1		11	3
	Tiglieto			3		2		4		2		1	11	1
Urbe	4		3		4		5		2		2	18	2	
Scuola Secondaria di Primo Grado	Campo Ligure	22	1	19	1	21	1						62	3
	Masone	32	2	37	2	19	1						88	5
	Mele	25	1	33	2	25	1						83	4
	Rossiglione	28	2	21	1	19	1						68	4
	Sassello	9	1	10	1	12	1						31	3
	Stella	22	1	22	1	21	1						65	3
	Urbe			7	1	1	1						8	2
Totale Scuola Primaria	140	8	149	9	152	8	106	7	124	11	3	671	46	
Totale Scuola Secondaria di primo grado	138	8	149	9	118	7						405	24	
Totale	278	16	298	18	270	15	106	7	124	11	3	1.076	70	

(a) Via Rovieto Inferiore

(b) Via Alpicella

Fonte: elaborazioni su dati Scuola In Chiaro e Comuni dell'area.

I plessi (scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado) di Sassello, Stella, Mele, Masone, Campoligure e Rossiglione sono collocati nel fondovalle, mentre quelli di Urbe e Tiglieto sono in una posizione più decentrata e sono costituiti unicamente da pluriclassi.

Il fenomeno delle pluriclassi contraddistingue in particolare l'istituto comprensivo di Sassello, che conta il maggior numero di pluriclassi e la scuola di Tiglieto.

Le difficoltà intrinseche alla pluriclasse spingono gli insegnanti a ricercare soluzioni organizzative e a proporre percorsi didattici innovativi, in grado di migliorare la qualità delle attività scolastiche. La flessibilità didattica e organizzativa (DPR 275/99) è prima di tutto un abito mentale che nella pluriclasse si indossa per necessità. La pluriclasse costituisce sicuramente un ostacolo rispetto alla necessità dei docenti di portare avanti con regolarità la programmazione didattica; occorre quindi ipotizzare interventi didattici di ricerca e di sperimentazione continua, che consentano nel lungo periodo di mettere a sistema metodologie di valorizzazione della didattica in pluriclassi.

Le pluriclassi si associano al fenomeno del turnover dei docenti, che può incidere ulteriormente sulla qualità e sulla continuità didattica. L'area negli ultimi tre anni ha evidenziato una riduzione del tasso di mobilità dei docenti nella scuola primaria (1,9 domande di mobilità accolte sul totale dei docenti con contratto a tempo indeterminato), il livello più basso tra le aree interne liguri.

Alcune criticità si rilevano invece per quel che riguarda la scuola secondaria di primo grado: il tasso, già molto elevato, aumenta a 10,7.

Si registra la presenza nelle scuole dell'area di interessanti progettualità innovative. In particolare, i tre Comprensivi hanno avviato già in passato diversi percorsi progettuali basati su metodi didattici innovativi, che hanno consentito la diffusione di "buone pratiche" metodologiche e didattiche che, con l'occasione del progetto aree interne, potrebbero essere messe a sistema in un piano più ampio di sviluppo del territorio e di apertura anche a realtà esterne (Progetto Smart Future - IC Sassello e IC Vallestura, Progetto Scuola digitale - Scuole di Mele, Progetto per Episodi di Apprendimento Situato - IC Sassello, IC Vallestura in collaborazione con Cremit, Università Cattolica di Milano e di Brescia, Indire, Progetti di Scuola a distanza - IC Sassello). Si aggiunge che gli Istituti Comprensivi di Sassello e di Vallestura fanno parte della Rete "Scuole in rete" che, dal 2008 al 2015, ha lavorato su una progettazione comune che ha consentito di sperimentare interventi di didattica a distanza ed e-twinning, anche legati alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale dell'area.

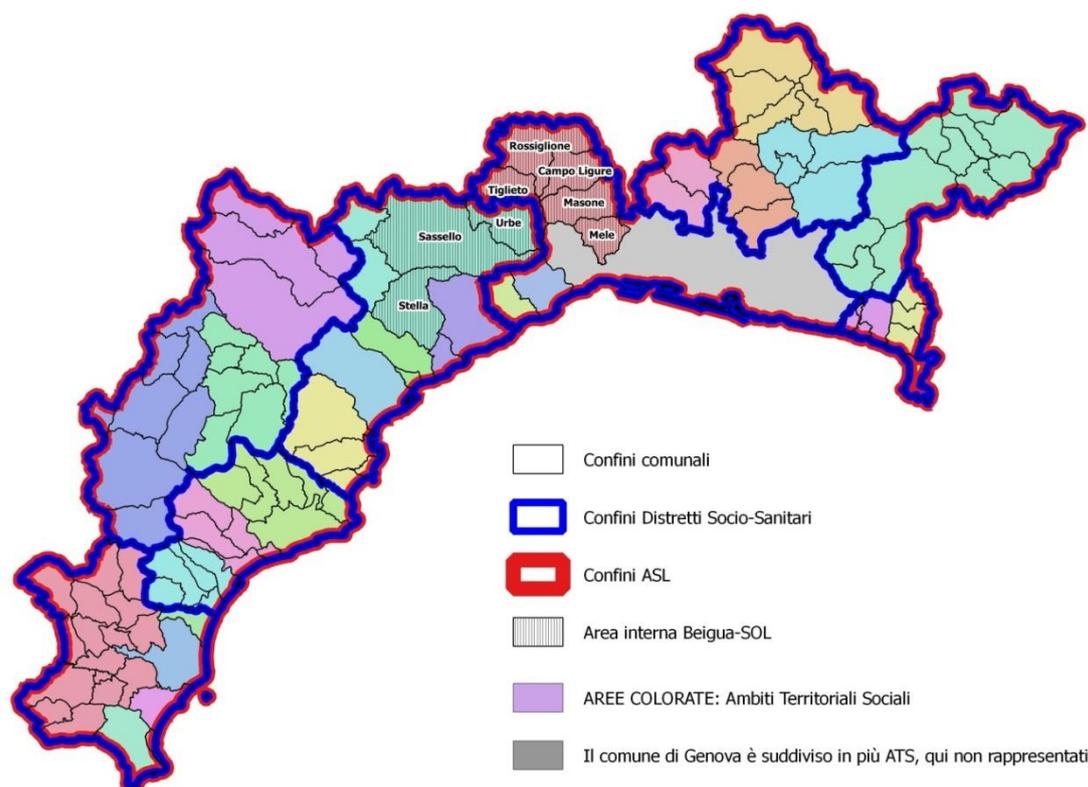
Sanità

L'area vede il coinvolgimento di due ASL: l'ASL 2, a cui fanno capo Comuni di Sassello, Stella e Urbe, e l'ASL 3, di cui fanno parte i Comuni di Mele, Masone, Campoligure, Rossiglione e Tiglieto. I Distretti Socio Sanitari coinvolti sono il n°7 per la parte savonese e il n°8 per quella genovese. Il sistema sanitario dell'area si incentra su due strutture ospedaliere: Voltri e Savona con relativi Pronto Soccorso. Nei comuni del savonese sono attivi 4 MMG: 2 a Stella (entrambi con sede principale) e 2 a Sassello (uno dei quali con studio secondario nel comune). Sul territorio di Urbe non è presente un MMG, i cittadini possono scegliere un medico con studio a Sassello o Tiglieto. I comuni della provincia di Genova invece vedono la presenza di 9 MMG. Nei comuni della ASL 3 inoltre è attivo un PLS con studio principale presso il poliambulatorio distrettuale e studi a Campoligure e Rossiglione.

Inoltre sono presenti residenze protette e/o RSA convenzionate a:

Denominazione	Comune	Provincia	Tipologia	Posti letto	Area	ASL
A.S.P- OSPED. SANT'ANTONIO SASSELLO	SASSELLO	SV	R.P.	80	Anziani	2
C.P.A.DOTT. ZUNINO	TIGLIETO	GE	R.P.	24	Anziani	3
CASA DI RIPOSO G.V.M. MACCIO'	MASONE	GE	R.P.	30	Anziani	3
			RSA DI MANTENIMENTO	13	Anziani	3
RICOVERO S. GIUSEPPE G.P. PIZZORNO E FIGLI	ROSSIGLIONE	GE	R.P.	18	Anziani	3
			RSA DI MANTENIMENTO	13	Anziani	3
RESIDENZA LA TERZA ETA' - VILLA COSTALTA	MELE	GE	RSA DI MANTENIMENTO	24	Anziani	3
FRANCESCA ROSSI FIGARI	CAMPO LIGURE	GE	R.P.	14	Anziani	3
			RSA DI MANTENIMENTO	10	Anziani	3

Fonte: ALISA.



Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati cartografici Regione Liguria

Le differenze tra i territori dell'area interna sono molteplici: se i comuni afferenti l'ASL 3 possono vantare sul territorio poliambulatori di diagnosi e cura, un centro semi-ospedaliero a Rossiglione e una presenza di servizi territoriali sanitari, lo stesso non si verifica nella parte di territorio dell'ASL 2.

Per i comuni dell'area genovese infatti è attivo, dal 2007, uno sportello di accoglienza socio-sanitaria itinerante che svolge servizio in ogni comune della vallata a giorni alterni e che è collegato allo sportello unico distrettuale. È inoltre funzionante un servizio di telecardiologia con archivio regionale su immagini radiologiche. Nella parte di territorio savonese invece i Comuni hanno ovviato alla cronica mancanza di ambulatori sanitari abilitando una struttura mobile (camper) che permette di eseguire gli esami di radiologia, ecografia, spirometria ed elettrocardiogramma. Il servizio, offerto da un soggetto privato, è ad oggi totalmente a carico dei Comuni e le prestazioni vengono pagate dagli utenti ad un costo corrispondente al ticket sanitario richiesto dalle Asl, si ritiene necessario che venga messo a sistema anche attraverso il convenzionamento con l'ASL 2, in modo da dare risposte sul territorio agli utenti esenti ticket.

Nelle strutture ASL genovesi sono presenti medici di medicina generale, alcuni dei quali associati in rete, che assicurano la presenza di un medico in un luogo fisso ed interagiscono con gli specialisti ambulatoriali ASL, evitando in questo modo accessi inappropriati nei pronto soccorso metropolitani genovesi od ancora in quelli extraregionali (es. Ovada). Nell'area savonese invece, non ci sono medici che risiedono nel comune di Urbe, esiste il servizio di guardia medica a Sassello, che però deve coprire una porzione di territorio molto vasta (Sassello, Urbe, Pontinvrea e Mioglia). Di conseguenza la maggior parte delle emergenze gravano sulla Pubblica Assistenza (CRI locale), che è basata unicamente sul volontariato. Manca anche un pediatra e il Consultorio di Albisola, territorialmente competente, riceve i bambini una mattina a settimana presso l'ASP

Sant'Antonio, a Sassello. Anche per quanto riguarda l'ambulatorio di salute mentale, i pazienti devono essere condotti, con trasporto a carico del Comune, a Sassello presso la medesima struttura.

Per i comuni di Urbe, Tiglieto e Sassello, alla criticità della gestione delle urgenze si aggiunge il fatto che i più vicini ospedali con Pronto Soccorso distano dai 40 ai 50 chilometri.

Gli accessi per prestazioni ambulatoriali infermieristiche nel 2016 sono stati 4.695, in aumento del 16% rispetto all'anno precedente, per un totale di 463 pazienti: tali dati si riferiscono ai tre ambulatori presenti a Masone, Rossiglione e Campo Ligure. Nella porzione di territorio savonese non sono presenti ambulatori ed i pazienti si recano presso le sedi di Savona e Varazze. A queste informazioni si aggiungono circa 10.300 prelievi ambulatoriali l'anno.

Le prestazioni di cure domiciliari nel 2016 ammontano a 145, per la maggior parte si tratta di prestazioni di secondo livello.

PRESTAZIONI CURE DOMICILIARI 2016	TOTALE	1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO
CAMPOLIGURE	32	16	12	4
MASONE	26	11	11	4
ROSSIGLIONE	34	17	15	2
TIGLIETO	4	2	2	0
MELE	24	10	9	5
SASSELLO	6		6	
URBE	1		1	
STELLA	18		18	
TOTALE	145	56	74	15

Fonte: ASL 2 e ASL 3

Digital Divide

La dotazione di infrastrutture e servizi tecnologici sul territorio è sicuramente un fattore di estrema importanza anche per le altre politiche di sviluppo del territorio. Attualmente (dati al 2013) la quota di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa con una velocità tale da consentire, per esempio, la fruizione di contenuti video di media qualità (velocità di almeno 2 mbps ma inferiore a 20mbps) è pari al 39,6%. Tale percentuale è in linea con quanto rilevato per il complesso delle aree interne italiane, ma è nettamente superiore alla media ligure e nazionale: i territori non appartenenti ad aree interne dispongono infatti in genere di connessioni più rapide (pari o superiori ai 20 mbps). La quota di popolazione raggiunta da questo tipo di servizio di banda larga, che è necessaria ad assicurare la fruizione, ad esempio, dei servizi di telemedicina, è decisamente inferiore nelle aree interne liguri rispetto al dato regionale e nazionale. Sebbene l'area Beigua-SOL presenti la più alta quota di popolazione raggiunta da tale servizio, pari al 44,9%, rispetto alle altre aree interne liguri, il dato è comunque inferiore alla media delle aree interne italiane e ampiamente inferiore a quello medio regionale e nazionale. Solo il 7,1% della popolazione comunque non dispone di alcun tipo di connessione di banda larga.

Tendenze evolutive senza intervento

Come evidenziato, l'area è caratterizzata da rilevanti fenomeni di spopolamento che interessano in particolar modo le zone più periferiche e che, senza la previsione di interventi che interrompano tali dinamiche, porterebbero ad un ulteriore abbandono di importanti porzioni di territorio, con la contestuale contrazione di imprese e occupazione e le conseguenze negative in termini di dissesto idrogeologico. Da una proiezione dei dati demografici comunali a partire dal 1997 emerge che nei successivi vent'anni andrebbe incontro ad una perdita del 5,5% della popolazione residente: l'andamento negativo interesserebbe quasi tutti i comuni, in particolar modo quelli più periferici quali Urbe e Tiglieto. Dall'analisi emergono criticità anche per comuni più grandi e vicini al capoluogo ligure come Campo Ligure, Masone e Rossiglione che, in assenza di interventi, subirebbero anch'essi una contrazione dei residenti superiore al 10%.

Lo scenario che ne conseguirebbe evidenzia come a fronte di un costante calo della popolazione l'offerta di servizi alla persona (in particolare salute e mobilità) risulterebbe sempre più economicamente insostenibile per i Comuni, con una conseguente riduzione degli stessi ed un incremento dei problemi legati all'accessibilità (rischio di totale isolamento di alcuni Comuni), alla limitata socializzazione della popolazione ed alla sempre più marcata condizione di dipendenza dalla città.

Le conseguenze per i più giovani si possono individuare nella tendenza all'isolamento, limitazione della socializzazione e difficoltà ad usufruire di stimoli culturali diversificati, e per le persone occupate o in cerca di occupazione si ridurrebbero sempre di più le opportunità di lavoro sul territorio. D'altra parte si acuirebbero anche le difficoltà, in alcuni casi già presenti, di accesso ai servizi sanitari e di erogazione di servizi di assistenza domiciliare che risultano essere tra le cause di spopolamento in territori laddove la quota di popolazione anziana è molto elevata.

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'idea alla base della strategia dell'area BEIGUA-SOL è quella di convogliare la voglia di reazione di territori rimasti ai margini delle tipiche traiettorie di sviluppo urbano e costiero alla ricerca di un riscatto fondato sull'identità locale con l'obiettivo di favorire una crescita sostenibile dell'area. Un progetto strategico capace di invertire la tendenza di calo demografico e di recuperare i servizi necessari al mantenimento della popolazione sul territorio (istruzione, sanità, mobilità), innescando occasioni di lavoro e di reimpiego, talvolta anche innovative e sperimentali, nel campo della green economy. La buona riuscita della strategia dipende fortemente dalla capacità di mettere in campo progetti ed azioni realmente trasversali, pervasivi e convintamente sostenuti dagli attori che localmente hanno competenza amministrativa ed attuativa.

Il quadro che emerge dall'analisi del contesto mette in evidenza alcune peculiarità dell'area:

- Calo della popolazione nell'ultimo decennio;
- Elevata quota di popolazione anziana, soprattutto nella parte savonese;
- Presenza sia del Parco Naturale Regionale del Beigua, che costituisce la più vasta area naturale protetta della Liguria, sia del Beigua UNESCO Global Geopark, uno dei soli tre siti UNESCO in Liguria;
- Rete sentieristica di oltre 400 km;
- Patrimonio storico-culturale di alto pregio;
- Difficoltà del tessuto imprenditoriale con un calo delle imprese attive;

- Flussi turistici in miglioramento negli ultimi anni;
- Presenza di esperienze significative per quanto riguarda l'innovazione metodologica, la didattica digitale e la scuola a distanza.

Alla luce di questi aspetti, il partenariato ha convenuto che la lotta all'abbandono si possa sintetizzare al meglio con i seguenti obiettivi, ognuno dei quali concorre alla prevenzione ed alla gestione dello stesso:

1. Sostegno al turismo sostenibile: diversificando e migliorando l'offerta turistica di qualità legata alla promozione del turismo outdoor e alla valorizzazione della rete escursionistica che fa riferimento al Geoparco UNESCO del Beigua (ed anche all'Alta Via dei Monti Liguri ed alla Rete Escursionistica Ligure), alla messa in rete delle strutture ricettive e dell'ospitalità diffusa ed alla valorizzazione dei borghi, delle eccellenze gastronomiche e dei numerosi siti museali e religiosi;
2. Lotta all'abbandono delle aree rurali: nella consapevolezza che è da qui che si determina il dissesto idrogeologico, la salvaguardia della biodiversità e del paesaggio rappresentano due aspetti centrali per la sostenibilità e sopravvivenza, non solo rurale, del territorio;
3. Promozione dell'inclusione sociale attraverso la riqualificazione dei servizi di base a cittadini e turisti per superare la marginalizzazione dei territori più periferici;
4. Miglioramento delle competenze del capitale umano, attraverso un pacchetto di interventi che, mettendo al centro l'allievo, permettano di offrire un servizio che accompagni e sostenga la scelta di chi ha deciso di rimanere o di trasferirsi nell'area. Tale scelta deve essere infatti difesa dal rischio di andare incontro ad una ristrettezza di esperienze culturali e sociali significative per diventare occasione di esperienze selezionate, motivanti, arricchenti, in grado di costruire i traguardi nelle competenze chiave richiesti in contesti più complessi.

La strategia di sviluppo locale definita dall'area si prefigge di raggiungere il duplice risultato di rafforzare il posizionamento del territorio come destinazione turistica, con particolare attenzione alla filiera green e culturale, e di salvaguardarne e migliorarne la biodiversità ed i valori naturalistici e paesistici, attraverso una piena valorizzazione delle aree medesime, operando nella direzione di una maggiore fruibilità. Le esigenze di conservazione del territorio non possono essere affrontate senza riconoscere una funzione produttiva anche alle aree forestali, che ne costituiscono un elemento fortemente rappresentativo. La conservazione ed il recupero degli elementi strutturali tradizionali del paesaggio agro-forestale ha dimostrato di avere rilevanti effetti positivi sulla biodiversità, sul mantenimento ed il potenziamento degli habitat e delle reti ecologiche di collegamento tra gli stessi. Indubbi vantaggi si sono rilevati anche sotto il profilo del presidio contro il dissesto idrogeologico in una regione in cui il 30% della SAU è interessata dai muretti a secco: appare infatti evidente il legame tra la soglia di innesco di una frana e la rottura dell'equilibrio idrogeologico dovuto ad un tratto di terrazzamento degradato o di bosco abbandonato.

Non si può pensare di innescare uno sviluppo economico del territorio senza intervenire sui servizi di base ai cittadini, pertanto la strategia di sviluppo locale è accompagnata da azioni specifiche che puntano a migliorare le competenze degli allievi, che in futuro si auspica restino a lavorare sul territorio, e potenziare il sistema di trasporto e di cura. Tali interventi non solo permetteranno alla popolazione residente di continuare a vivere nell'area, ma rappresenteranno anche un valore aggiunto per il turista che decide di trascorrere un periodo di vacanza sul territorio.

Tabella 1 – Indicatori della strategia d'area (a)

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione Indicatore di Risultato	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023
A	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	A1	Tasso di turisticità	Presenze/abitante	Regione Liguria, Istat	3,1	4
B	Contributo all'arresto della perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale	B1	Woodland Bird Index (WBI) per specie di ambiente boschivo	Indicatore del livello di biodiversità forestale rappresentato dagli andamenti delle popolazioni di uccelli legate, per la nidificazione, agli ambienti boschivi.	Ente Parco del Beigua	0,89% annuo	1,20% annuo
		B2	Percentuale di foreste o altre superfici boschive oggetto di interventi di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	Percentuale di foreste o altre superfici boschive oggetto di interventi di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	Ente Parco del Beigua	In corso di definizione	
C	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	C1	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	n° di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Indagine ad hoc		
		C2	Competenze degli allievi in italiano (Classe III secondaria di I grado)	Test Invalsi: punteggio medio del test di italiano – Classe III secondaria di I grado	INVALSI	64,7	65
		C3	Competenze degli allievi in italiano (Classe V primaria)	Test Invalsi: punteggio medio del test di italiano - Classe V primaria	INVALSI	60,1	62
		C4	Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Numero studenti che partecipano ad iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione del territorio sul totale degli studenti	Indagine ad hoc		
		C1	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	N° di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	Indagine ad hoc		
D	Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne	D1	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente	Indagine ad hoc		

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione Indicatore di Risultato	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023
E	Potenziamento dei servizi di cura	E1	Invecchiamento attivo	Numero di over 65 che partecipano alle attività di promozione dell'invecchiamento attivo (intese come attività fisiche adatte, sicurezza fisica, benessere, partecipazione attiva...) sul totale degli over 65	ALISA	0	3%
		E2	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale della popolazione residente	ALISA	0	3%
		E3	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata in percentuale sul totale della popolazione (65 anni e oltre)	ALISA	2,6%	4,6%
		E4	Prestazioni erogate di specialistica ambulatoriale	Prestazioni specialistiche ambulatoriali/100 residenti	ALISA	379	417
F	Supporto all'implementazione della strategia	F1	Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps	Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente	Liguria Digitale Spa	5%	95%
		F2	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Comune Capofila	0	20
		F3	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Edifici pubblici in classe energetica E, F, G	Comune Capofila	67	59
		F4	Capacità di accesso ai finanziamenti dei Comuni	Numero di progetti finanziati su totale dei progetti presentati per il finanziamento	Comune Capofila	0%	95%

(a) Laddove prevista un'indagine ad hoc, i valori base e obiettivo saranno definiti al momento della prima indagine all'avvio della strategia d'area.

3. Il segno di una scelta permanente

A partire dal D.L. 78/2010 (convertito in legge 122/2010 e sue modificazioni) sino ad arrivare alla legge Delrio (l. 56/2014), il legislatore nazionale ha definito l'obbligo alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni con meno di 5.000 abitanti (ovvero 3.000 abitanti se appartenuti a Comunità Montane). Gli otto Comuni dell'area BEIGUA-SOL hanno adempiuto a tale obbligo di legge attraverso la costituzione di 2 Unioni dei Comuni (l'Unione dei Comuni Stura Orba e Leira e l'Unione dei Comuni del Beigua). Il Comune di Stella, avendo una popolazione superiore ai 3000 abitanti, ha scelto di non aderire ad alcuna Unione di Comuni.

	UNIONE DEI COMUNI STURA ORBA LEIRA (SOL)					UNIONE DEI COMUNI DEL BEIGUA		Stella
	Campo Ligure	Masone	Mele	Rossiglione	Tiglieto	Sassello	Urbe	
Funzioni comunali fondamentali								
C) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente	X	X	X	X	X	X	X	
E) Attività in ambito comunale, di Pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi	X	X	X	X	X	X	X	
F) Organizzazione e Gestione dei Servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei Rifiuti Urbani e la riscossione dei relativi Tributi	X	X	X	X	X			
G) Progettazione e Gestione del sistema locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	X	X	X	X	X	X	X	
I) Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale	X	X	X	X	X	X	X	
Servizi/uffici								
Ufficio finanziario						X	X	
Lavori pubblici						X	X	
Sistemi informativi						X	X	
Centrale Unica di Committenza						X	X	X
SUAP	X	X	X	X	X			
Prevenzione randagismo	X	X	X	X	X			
Tutela paesaggistica	X	X	X	X	X			

Fonte: ANCI Liguria

Nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne il territorio, nella direzione della creazione di un sistema intercomunale coincidente con l'intero comprensorio, ha fatto poi un ulteriore sforzo, promuovendo la gestione in forma associata tra tutti i comuni dell'area, attraverso accordi di secondo livello, di due funzioni. Si tratta delle funzioni di Pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi e del Catasto, scelte dai Comuni quali espressione del pre-requisito associativo ed individuate in virtù dell'importanza strategica ad esse riconosciuta a beneficio dell'intera strategia. Data l'esistenza all'interno dell'area progetto di due Unioni dei Comuni, i Comuni che ne fanno parte trasferiscono le funzioni alle rispettive Unioni di appartenenza.

I Consigli delle due Unioni e del Comune di Stella hanno approvato due convenzioni di secondo livello. Per quanto concerne la convenzione del Catasto, il Comune di Stella è il soggetto capofila della convenzione per la gestione della funzione associata, mentre per quanto riguarda la convenzione della Pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi, è stato individuato quale soggetto capofila l'Unione dei Comuni S.O.L..

- Il Consiglio dell'Unione S.O.L ha approvato le due convenzioni in data 17 maggio 2017
- Il Consiglio Comunale del Comune di Stella ha approvato le due convenzioni in data 6 giugno 2017
- Il Consiglio dell'Unione del Beigua ha approvato le due convenzioni in data 8 giugno 2017.

Le scelte fatte in materia di associazionismo risultano coerenti e strettamente connesse con gli obiettivi progettuali, declinati all'interno dell'idea guida della Green Valley, laddove i Comuni dell'area interna hanno stabilito di lavorare a livello comprensoriale sul "catasto" e sulla "protezione civile". Una funzione del catasto "attiva" (intesa come strumento per promuovere lo sviluppo locale, oltre alla funzione in senso stretto) può essere utile anche al lancio della banca della terra a livello locale, può stimolare un ragionamento complessivo sulla ricomposizione fondiaria ed offrire lo spunto per un'analisi del patrimonio abitativo anche in proiezione turistico/produttiva. Un sistema condiviso di protezione civile capace di far dialogare in maniera

efficace gli otto Comuni dell'area interna sarà sicuramente in grado di intervenire e condizionare positivamente tutta la filiera: dalla prevenzione del rischio fino all'intervento in caso di emergenza, nella logica di territorio che vuole incrementare la propria resilienza di fronte ai rischi naturali e ridurre la percentuale di popolazione esposta a tali rischi.

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

La strategia dell'area prende le mosse dall'obiettivo di contrastare l'abbandono delle aree rurali attraverso azioni finalizzate all'utilizzo sostenibile delle foreste demaniali per preservare il prezioso patrimonio ambientale e, nel contempo, valorizzare il territorio in chiave turistica, puntando in particolare sullo sviluppo della filiera green e culturale. Nell'area, come evidenziato, si sconta un ritardo di sviluppo, un eccesso di invecchiamento e un crescente livello di abbandono sia territoriale, che sociale ed economico. Per contro però il comprensorio presenta ancora importanti eccellenze che, se inserite in un contesto vitale, potrebbero determinare un cambiamento significativo e radicale nei trend di sviluppo (patrimonio storico culturale, poche ma innovative aziende agricole, alcune aziende rurali interessate al recupero dei terreni incolti ancora presenti e in continua espansione).

Il territorio mostra un forte interesse nella lotta all'abbandono delle aree rurali: è noto che i boschi della Liguria, che in gran parte non sono oggetto di alcun utilizzo economico, spesso non si trovano in condizioni di equilibrio rispetto all'ambiente pedoclimatico in cui si trovano. Inoltre, i cambiamenti climatici rischiano di accentuare ulteriormente questa situazione di squilibrio, che si traduce nell'incremento dei rischi di incendio, dissesto, attacchi parassitari. Un maggiore equilibrio floristico dei boschi ne permette il miglioramento dal punto di vista della biodiversità, della capacità di sequestro del carbonio, della multifunzionalità e della fruizione pubblica. I soggetti dell'area, sia privati che pubblici, stanno predisponendo investimenti che hanno come obiettivo l'accrescimento della capacità dei sistemi forestali a reagire a fattori perturbativi, il miglioramento del pregio ambientale delle aree boschive e l'aumento della conoscenza e della fruibilità del territorio caratterizzato dalla presenza di foreste. In linea con l'idea guida della green valley, si prevedono inoltre interventi di efficientamento energetico su edifici e strutture pubbliche per la promozione dell'eco-efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi di ristrutturazione, al fine di un miglioramento delle prestazioni energetiche in termini di introduzione ed utilizzo di energie rinnovabili e monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi. La diminuzione dell'inquinamento e della dispersione energetica, sono elementi fondanti per la promozione di un territorio incontaminato, votato alla valorizzazione del patrimonio naturalistico dell'area, nell'ottica di un rilancio turistico del territorio. Il risparmio connesso a tali interventi potrà essere impiegato sul territorio al fine di aumentarne ulteriormente l'attrattività anche attraverso interventi mirati.

La strategia di sviluppo dell'area trova le sue fonti finanziarie essenzialmente nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Liguria e sottende una convergenza di intenti tra le esigenze di crescita dell'area e quelle definite dalla Regione anche attraverso le strategie dei GAL. Per quel che riguarda lo sviluppo economico dell'area è stato pertanto definito un pacchetto di interventi legato a doppio filo alla salvaguardia del contesto ambientale e mirato alla costruzione di una filiera focalizzata sul turismo "green", integrato dal turismo culturale, in grado di funzionare come innesco di processi di rivitalizzazione che influiscano positivamente sulle comunità locali. Gli interventi prioritari individuati fanno riferimento ad una rinnovata prospettiva che vede il turismo naturalistico, il geoturismo, quello riferito agli sport outdoor ed il turismo culturale fortemente

legati al progetto della Green Valley, in cui sia possibile rilanciare condizioni di sviluppo a partire dalle eccellenze ambientali, paesaggistiche e storico-culturali dell'area. A questo proposito si intende avviare un insieme di interventi volti a consolidare una rete di sentieri e di percorsi certificati (sentieri tematici ed aree attrezzate per la divulgazione) in luoghi di grande valore ambientale e paesaggistico, ma anche alla pratica di attività sportive outdoor (trekking, trail running, orienteering, canyoning, bouldering, nordic walking, arrampicata, mountain-bike, bicicletta da strada, ippo-trekking, ciaspolate, ecc.).

Grande attenzione sarà posta alla valorizzazione dell'Alta Via dei Monti Liguri, delle percorrenze principali inserite nella Rete Escursionistica Ligure, nonché di quelle aree puntuali in cui alcune discipline sportive outdoor sono in grado di rappresentare punti di aggregazione e di fruizione sostenibile. Le specifiche azioni in materia di turismo outdoor, inoltre, possono essere articolate sviluppando una forte sinergia con l'area interna ligure "Antola – Tigullio" con l'obiettivo di mettere in rete i due comprensori ed aumentarne la visibilità (a livello regionale e nazionale) e l'appetibilità da parte degli appassionati. Per sfruttare al meglio tutte le opportunità offerte dal comprensorio del Beigua in un'ottica di turismo green, l'area intende valorizzare quanto già è stato attuato, in particolare per quel che riguarda il turismo e-bike. Si fa riferimento al progetto "Le Ciclovie Beigua", promosso proprio dall'Ente Parco, che ha visto la realizzazione di due itinerari ciclistici su strade asfaltate a basso traffico, particolarmente gradevoli per la varietà dei paesaggi e per i caratteristici borghi che attraversano: l'Anello delle Valli del SOL (Stura, Orba e Leira) e l'Anello del Beigua. L'area contribuirà al progetto dotandosi di e-bike da noleggiare ai turisti che ne sono sprovvisti e di colonnine di ricarica elettrica per auto e moto, per incentivare un turismo sostenibile che salvaguardi l'ambiente.

Per quel che riguarda il filone del turismo culturale è stata progettata una rete di musei e complessi monumentali storico-culturali destinata ad alimentare una crescente richiesta di turismo culturale e turismo religioso, organizzato e promosso a livello comprensoriale e con gestione integrata, nella logica di offrire opportunità di visita strutturate e collegate al turismo gastronomico e delle eccellenze agro-alimentari.

Il successo della strategia di sviluppo locale dipende fortemente da una profonda riorganizzazione del servizio di trasporto nell'area, attualmente penalizzato dalle criticità legate alla difficile percorribilità delle strade, soprattutto nei mesi invernali, ed alla mancanza di un sistema di trasporto locale pervasivo sul territorio in grado di servire anche le località più isolate, a fronte di costi elevati per i cittadini. Le esigenze da soddisfare prioritariamente sono quelle legate al trasporto scolastico, a cui però vanno ad aggiungersi quelle dei residenti e turisti che si caratterizzano più come una richiesta di servizio su domanda. Al fine di colmare le carenze del servizio attuale, soprattutto della porzione più montana del territorio, l'area è attualmente impegnata nella progettazione di un servizio di trasporto alternativo ed innovativo da affiancare all'esistente e che sia coerente con la sensibilità che l'intera strategia pone verso i fattori ambientali e la salvaguardia del territorio. La volontà delle amministrazioni è quella di privilegiare azioni che favoriscano l'azione collettiva locale e sviluppino l'empowerment dei cittadini, incentivandoli a non abbandonare il loro territorio e a partecipare in maniera attiva alla crescita della comunità locale. A questo proposito, sono attive sul territorio numerose cooperative, con sede all'interno dell'area ed in alcuni comuni limitrofi, che hanno intrapreso un percorso per la costituzione di un soggetto cooperativo. Le associazioni di categoria e le amministrazioni comunali intendono avviare uno studio per la progettazione, la sostenibilità e la gestione del nuovo servizio di trasporto pubblico locale e dello svolgimento di altri servizi ai cittadini ed ai

turisti (trasporto scolastico e sociale, pulizia degli edifici pubblici, gestione del servizio e-bike per il turista cui si è fatto riferimento in precedenza, etc). Dalle analisi sinora effettuate è emersa la necessità di porre rimedio al deficit nella rete distributiva che scontano i comuni più interni dell'area e che può compromettere l'efficacia e l'efficienza della riorganizzazione del servizio di trasporto: a questo proposito è stata individuata un'area di proprietà del Comune di Urbe, in località Martina, idonea alla realizzazione di un distributore di carburante self service comunale in convenzione tra i comuni di Tiglieto e di Urbe. Si prevede l'erogazione di benzina e gasolio e la realizzazione di una colonnina per la ricarica dei veicoli con motore elettrico.

Per incentivare la popolazione a mantenere la propria residenza sul territorio è quanto mai necessario garantire i servizi di base alla persona quali i trasporti, a cui si è fatto riferimento, ma anche la sanità e l'istruzione.

Nel contesto dell'area interna, la scuola rappresenta uno degli elementi da cui dipende la scelta di restare o meno a vivere in un territorio, è centro di aggregazione e punto di partenza di iniziative rivolte a tutte le fasce d'età. Per tale ragione gli Istituti scolastici e le amministrazioni dell'area intendono dare continuità e potenziare interventi, a partire dalla fascia 0-6 anni in avanti, che mettano al centro l'alunno e gli esiti di apprendimento per innalzare il livello di qualità della vita e dei servizi essenziali alle comunità locali. L'impegno è quello di:

- sostenere il processo di autocostruzione della persona in stretto rapporto con la cultura della comunità in cui i bambini e i ragazzi vivono;
- stimolare la costruzione di percorsi formativi che valorizzino le competenze di cittadinanza (Strategia Europa 2020) dei futuri giovani protagonisti del rilancio futuro dell'area.

L'area ha dunque definito un pacchetto di interventi che copre l'intero percorso di formazione ed istruzione da 0 a 18-19 anni, con specifiche azioni dedicate all'innovazione ed alla qualità didattica delle pluriclasse, in una prospettiva di continuità verticale attraverso la progettazione di percorsi orientati verso le competenze chiave europee e tradotti in curricoli di istituto. I curricoli degli Istituti delle aree interne sono messi in relazione tra loro attraverso una mappatura che evidenzia gli aspetti trasversali, dovuti all'appartenenza alle aree interne e alla condivisione di problematiche e prospettive legate al contesto specifico in cui si opera.

Per gli asili nido e le scuole dell'infanzia si intende potenziare il servizio attraverso l'orario completo e sperimentare approcci didattici innovativi creando laboratori permanenti di creatività per favorire l'integrazione del percorso asilo nido – scuola dell'infanzia. In questo ambito particolare attenzione verrà dedicata ad attività didattiche aperte al territorio nell'ottica di valorizzare il patrimonio naturalistico dell'area. Per il primo ciclo di istruzione l'area si propone di diffondere e potenziare alcuni progetti di punta del territorio che hanno già ottenuto risultati positivi (quali ad esempio Smart Future con la progettazione di Episodi di Apprendimento Situato, Scuola Digitale, progetti per il potenziamento della competenza comunicativa nelle Lingue straniere) e di attivarne di nuovi progettati dai docenti in seguito ad iniziative di formazione, di ricerca-azione o mutuati da altre realtà. L'esperienza maturata dagli Istituti nell'ambito dei diversi progetti didattici ed i relativi risultati verranno messi a sistema e resi disponibili alle scuole dell'area attraverso la realizzazione di una piattaforma informatica che rappresenti la carta dei percorsi e delle sperimentazioni metodologiche.

Per andare incontro alle esigenze dei giovani del territorio ed alle richieste delle loro famiglie si prevede di sostenere e mettere a sistema due percorsi progettuali che l'Istituto Comprensivo di

Sassello ha attivato con la collaborazione del CREMIT (Università Cattolica di Milano) e dell'INDIRE e che corrispondono a due modelli di sperimentazione di "scuola a distanza". Da ormai cinque anni infatti il Comune di Sassello ha istituito, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Sassello e alcuni Istituti Superiori di Savona, un percorso sperimentale che consente agli alunni che risiedono sul territorio e che frequentano gli Istituti Superiori di Savona di seguire, a distanza, le lezioni per un giorno la settimana. Analoga modalità di lavoro è stata sperimentata nelle scuole primarie e secondarie dell'IC Sassello e nella Scuola primaria di Tiglieto con l'obiettivo prioritario di vincere l'isolamento e di integrare e supportare la didattica nelle situazioni di pluriclasse.

In generale, per la corretta realizzazione degli interventi sulla scuola sono fondamentali adeguamenti delle strutture scolastiche, per superare i concetti di aula e di laboratorio e per fare di ogni aula e di ogni spazio all'aperto un laboratorio (integrazione tra architettura scolastica e innovazione didattica), investimenti per migliorare quantitativamente e qualitativamente le strumentazioni presenti, miglioramenti della connettività. Importante sarà la creazione di un sistema delle aree interne per la manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi informatici e dei software e la condivisione delle azioni di monitoraggio. Si prevede inoltre di fornire agli studenti della scuola secondaria di secondo grado strumentazioni (rete, devices), spazi e personale appositamente formato per elaborare al meglio percorsi a distanza e in presenza che possano permettere il raggiungimento del successo formativo. Sempre nell'ottica di "scuola aperta" l'istituzione scolastica si apre anche al contesto sociale al quale offre opportunità di formazione, aggiornamento e confronto. Al fine della massimizzazione dell'efficacia del progetto complessivo inerente la scuola, gli Istituti intendono costituire una rete di scopo con l'obiettivo di affrontare unitariamente alcuni aspetti della strategia dell'area interna Beigua Sol per raggiungere traguardi di

- maggiore condivisione tra gli Istituti coinvolti nella strategia al momento della realizzazione di quanto progettato ;
- maggiore efficacia ed efficienza dei momenti dedicati alla stesura dei bandi, all'individuazione dei criteri, all'assegnazione degli incarichi, alla realizzazione-monitoraggio-verifica delle attività;
- monitoraggio e verifica condivisa delle finalità della strategia:
- sostenibilità nel tempo degli interventi.

Di pari importanza sono i servizi di cura alla persona: il territorio si caratterizza, in particolare in alcune zone dell'area, per elevate distanze dalle sedi di offerta dei servizi sanitari e per una bassa popolazione, per di più molto dispersa sul territorio in virtù delle numerose frazioni presenti, anche molto distanti tra loro. L'obiettivo condiviso dai Comuni è quello di mantenere buoni livelli di residenzialità per chi abita nei territori montani, assicurando strutture e servizi per i giovani, i lavoratori e gli anziani. La progettazione in ambito sanitario è stata guidata dalla volontà di consolidare e potenziare i servizi laddove esistenti e di implementare soluzioni innovative per colmare la carenza dell'offerta ove necessario, anche attraverso il trasferimento di buone pratiche sperimentate a livello regionale, quali l'infermiere di famiglia e di comunità (IFEC) ed il progetto residenza aperta. Attraverso l'inserimento dell'IFEC si vuole promuovere una prevenzione innovativa che possa incidere sugli stili di vita e sul benessere della popolazione anziana sviluppando un modello di cura che mette gli anziani al centro dei servizi sanitari e sociali. Con la sperimentazione nell'area del progetto residenze aperte invece sarà possibile rispondere al bisogno di cure domiciliari partendo da realtà presenti e radicate sul territorio, erogare risposte

appropriate in tempi brevi attraverso un modello di rete locale che vede l'integrazione dei diversi professionisti (MMG, Infermiere di famiglia, servizi sociali, infermieri, fisioterapisti e oss) con un modello di presa in carico che riduce i tempi di spostamento ottimizzando l'utilizzo della risorsa umana e migliorando la capacità di risposta al bisogno. Emerge inoltre la necessità di promuovere azioni e percorsi di "prossimità" sostitutivi degli interventi familiari quali il sostegno, l'affiancamento, il supporto, l'accompagnamento. Lo sviluppo di un tessuto sociale solidale capace di aiutare le persone fragili isolate, passa pertanto attraverso un intervento di valorizzazione e sostegno delle realtà non profit del territorio attraverso Patti di Sussidiarietà (la Regione Liguria ha regolamentato con la Legge regionale 42/2012) con il coinvolgimento attivo dei MMG e dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità. In questo modo le zone maggiormente disagiate, potranno agevolare l'accesso ai servizi per la salute e il benessere della popolazione e, al tempo stesso, consolidare la coesione sociale del territorio. È inoltre previsto un intervento correlato legato alla corresponsione di buoni servizio fruibili nell'ambito del progetto residenza aperta. Ulteriore obiettivo specifico dell'amministrazione è quello di aumentare l'accessibilità della popolazione ai servizi di prossimità, la cui offerta risulta carente soprattutto nei comuni montani a causa delle caratteristiche demografiche e orografiche poco sopra ricordate che rendono antieconomica la presenza di strutture ambulatoriali in sede fissa. A questo proposito sono stati inseriti interventi a supporto della telemedicina e di un sistema di diagnostica itinerante. Infatti in contesti come quello oggetto di disamina, ove si rilevi invecchiamento della popolazione ed aumento della cronicità delle patologie, la telemedicina rappresenta l'indispensabile supporto ad interventi nelle attività di prevenzione nelle categorie a rischio. In questo contesto è stato previsto inoltre di dotare le ambulanze di strumentazioni in grado di migliorare la risposta all'emergenza inviando il tracciato in tempo reale alla centrale operativa permettendo una più appropriata gestione dei soccorsi e l'individuazione e attivazione precoce dell'ospedale di destinazione. Nell'ambito della strategia si presta particolare attenzione anche al turista: l'assistenza sanitaria di base è infatti spesso inadeguata alle richieste che pervengono nei periodi di picco delle presenze, in particolare nei periodi festivi ed estivi. In considerazione degli obiettivi di medio periodo che l'area si prefigge in termini di un ulteriore aumento dei flussi turistici, si intende attivare un servizio di guardia medica che garantisca, nei comuni più interni, la continuità assistenziale adeguata nei weekend estivi. La sperimentazione degli interventi in ambito sanitario avrà una durata di 3 anni, dopodiché se il monitoraggio degli indicatori produrrà risultati positivi in termini di efficacia ed efficienza Regione intende inserire le azioni nell'attività ordinaria delle ASL.

A corredo delle azioni individuate si rende necessaria l'attivazione di un pacchetto di interventi trasversali che supportino l'implementazione e la governance della strategia. In primo luogo sono indispensabili investimenti per il potenziamento della banda ultra larga, a sostegno delle azioni che prevedono l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica digitale. Interventi quali la telemedicina e la scuola e distanza presentano infatti come pre-requisito essenziale per una attuazione efficace ed efficiente di una infrastruttura che consenta di disporre di servizi di banda larga adeguati. Inoltre si prevede la realizzazione di un Sistema Informativo Geografico della Conoscenza per l'intera area, al fine di produrre conoscenza per il governo, lo sviluppo e la gestione del territorio rispetto alle azioni della strategia e di supportare il monitoraggio delle suddette azioni per comprenderne gli esiti e per definire gli eventuali correttivi. Il set di interventi individuato per attuare la strategia dell'area presuppongono una struttura organizzativa in grado di supportare gli ulteriori carichi di lavoro che ne conseguono. In alcuni casi le amministrazioni locali dell'area scontano già un deficit di risorse umane in relazione all'attività ordinaria del Comune, interventi ambiziosi come quelli

descritti potrebbero essere messi a rischio a causa della mancanza di risorse dedicate. Per sostenere la nuova progettualità è stata pertanto prevista la possibilità di avvalersi di uno o più esperti di gestione di progetti complessi attinenti allo sviluppo economico di area vasta al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia per garantire il rispetto dei tempi e dell'avanzamento sinergico delle azioni.

Tabella 2 – Azioni previste dalla strategia d’area e principali soggetti coinvolti

AZIONI	CENTRI DI COMPETENZA	DESCRIZIONE
<p>Consolidamento e sviluppo della filiera del turismo green integrato con il turismo culturale</p> <p>Incremento della capacità dei sistemi forestali di reagire a fattori perturbativi</p>	<p>Parco Naturale Regionale del Beigua – Centro di Esperienza</p>	<p>Rappresenta un importante centro di competenza per la conoscenza del territorio, gli aspetti ambientali e storico-culturali, il presidio e la manutenzione del territorio, la fruizione compatibile (con particolare riferimento alle attività outdoor), il supporto alle attività economiche locali (agricoltura, zootecnia, forestazione, artigianato). Oltre alle attività di pianificazione, programmazione e gestione delle risorse ambientali, l’Ente Parco svolge un importante ruolo in termini di promozione turistica, educazione ambientale allo sviluppo sostenibile e animazione locale attraverso il proprio Centro di Esperienza. Si tratta del luogo di elezione per la realizzazione di attività educative sui temi dell'ecologia, delle strategie della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile, nonché del mantenimento delle conoscenze inerenti le tradizioni locali ed i valori storico-culturali di un territorio. Al CE fa riferimento la rete delle strutture per la didattica come i Centri Visita o i Punti Informativi del Parco e musei che forniscono valido appoggio didattico, interpretativo e logistico alle attività che si svolgono principalmente all'aperto. Le strutture didattico-divulgative del Parco del Beigua operano all'interno della rete educativa ligure in collegamento con il Centro Regionale di Educazione Ambientale - C.R.E.A. Liguria, con i Centri di Educazione Ambientale dei Parchi liguri, con tutti gli altri CEA che appartengono al Sistema Ligure di Educazione Ambientale ed al Sistema Nazionale che afferisce al programma INFEA, nonché in contatto con l’Università e diversi istituti di ricerca..</p>
	<p>Musei del territorio</p>	<p>Nel comprensorio del Beigua sono presenti diverse strutture museali, gestite a livello locale, che raccontano la storia e le eccellenze del territorio. Un sistema peraltro fragile a livello gestionale che richiede un’azione di coordinamento efficace a livello comprensoriale finalizzato</p>

		alla creazione di una vera e propria rete museale.
	Consorzio Ospitalità Diffusa Valli del Beigua	Aggregazione di strutture ricettive che avrà il compito di comunicare e sensibilizzare i soggetti del territorio sui temi della strategia e della sua attuazione.
	GAL Genovese e Savonese	Il GAL ha lo scopo di promuovere iniziative atte a valorizzare le risorse locali, stimolando lo sviluppo durevole ed equilibrato del territorio di competenza, coinvolgendo le comunità locali in una logica partecipativa "dal basso" al fine di favorire lo sviluppo economico sostenibile ed integrato. In particolare ai GAL è riservata la misura 19 del PSR che prevede il sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo e rappresenta uno strumento fondamentale nel perseguimento di una crescita territoriale nelle economie e comunità rurali.
Miglioramento dei servizi di cura e formativi per la fascia 0-6	Istituti Scolastici Comprensivi	3 Istituti Comprensivi sul territorio a cui fanno capo 7 scuole dell'infanzia, 9 scuole primarie e 7 scuole secondarie di primo grado. Contribuiscono alla ridefinizione degli orari, della didattica, dell'organizzazione delle scuole sul territorio.
Riqualificazione strutturale e infrastrutturale delle scuole dell'area a favore di una didattica inclusiva	INDIRE	Ente di ricerca del MIUR, è punto di riferimento per la ricerca educativa in Italia. Collabora con i Comuni per alcuni progetti innovativi in particolare sulla scuola a distanza e le pluriclassi.
Sostegno ad una scuola aperta al territorio	Ufficio Scolastico Regionale	Organo periferico del Ministero a circoscrizione regionale, rientra tra gli interlocutori principali per i temi scuola e formazione
Miglioramento della connessione tra i centri abitati dell'area e tra questi ed il Parco del Beigua	ATP Esercizio SRL/ TPL Linea	Sono le società che svolgono l'attività di trasporto di persone con autobus rispettivamente sul territorio genovese e savonese dell'area interna e si collocano tra gli interlocutori principali per ragionare sulla riorganizzazione del servizio.
	Cooperative interne ed esterne all'area	Sul territorio sono operative 7 cooperative, di cui 4 con sede all'interno dell'area interna, che hanno dimostrato interesse per la costituzione di un soggetto che possa gestire il trasporto all'interno dell'area integrandosi con quello scolastico e turistico.

	Regione Liguria – settore trasporti	Settore regionale che tratta i temi del TPL ed è interessato a studiare soluzioni innovative di trasporto sul territorio.
	Città Metropolitana di Genova/Provincia di Savona	Sono i soggetti titolari del contratto di servizio con le singole società di TPL.
Riorganizzazione e potenziamento della rete territoriale dei servizi di diagnosi, assistenza e cura	ALISA	Fornisce un supporto tecnico agli Assessorati competenti in materia di servizi alla persona (sia sociali che sanitari) e rappresenta l'interlocutore regionale qualificato per i temi socio-sanitari.
	ASL 2 e ASL 3	Le Aziende Sanitarie locali (ASL) sono classificate come enti pubblici, in particolare rappresentano enti strumentali delle regioni ai quali compete l'organizzazione finanziaria e gestionale delle prestazioni sanitarie.
	Associazioni di Volontariato	Hanno un ruolo chiave nelle attività di contrasto all'isolamento sociale e sono presenti in misura rilevante sul territorio.
	Strutture residenziali per anziani	Nell'area interna sono presenti 6 strutture (residenze protette e/o residenze sanitarie assistenziali). Queste strutture rappresentano importanti presidi territoriali e partner privilegiati per il potenziamento dei servizi di assistenza.
	Pubbliche assistenze	Sono i soggetti deputati all'attività di primo soccorso e di trasporto socio-sanitario programmato o di emergenza.
Attuazione e governance della strategia d'area	Regione Liguria – settore sviluppo strategico del tessuto produttivo e dell'economia ligure	Soggetto istituzionale di fondamentale importanza per la riuscita della strategia, soprattutto ai fini del coordinamento e dell'assistenza ai soggetti coinvolti e come promotore della governance della strategia d'area.
	Liguria Digitale	La Società Consortile Liguria Digitale sviluppa la Strategia digitale della Regione Liguria e degli Enti Soci per cittadini, imprese, turisti e Pubblica Amministrazione ligure.
	Infratel	Società in-house del Ministero dello sviluppo economico e soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo.

4.1 La filiera cognitiva dei progetti

In ragione delle vocazioni e delle peculiarità rurali, naturalistiche, paesaggistiche, storiche e culturali del territorio, la strategia d'area si potrà proficuamente concretizzare nella creazione di una Green Valley, ossia di un distretto basato sulla qualità ambientale, dell'accoglienza e della vita per le comunità locali.

Ne consegue uno sforzo complessivo e comprensoriale che vede nella sostenibilità ambientale delle azioni da realizzare il filo conduttore e qualificante del processo di rilancio dei territori che fanno parte dell'area interna BEIGUA-SOL.

Tale idea, confermata e irrobustita dagli esiti delle attività di scouting e di approfondimento condotte con i diversi portatori di interesse, impone la necessità di individuare progetti ed azioni per sfruttare al meglio ed in modo equilibrato le risorse principali di cui l'area dispone (boschi, produzioni di qualità, paesaggio, natura, eccellenze storico-culturali) ed innescare filiere produttive che siano coerenti con l'esigenza di tutela e di presidio territoriale e con la crescita del benessere delle comunità locali. L'area ha adottato una visione di sviluppo incentrata sulla mobilitazione di capitali endogeni, sulle filiere corte di produzione e trasformazione, sulla manutenzione attiva del territorio, sulla promozione di nuove forme di turismo attente alla dimensione locale, all'esaltazione del valore identitario e alla tutela attiva delle risorse ambientali e culturali.

Si tratta, in sostanza, di investire su progettualità di sviluppo locale sinergiche ed integrate con le proposte individuate negli altri filoni della SNAI e che concorrono al miglioramento ed alla creazione di nuovi servizi ambientalmente compatibili, come ad esempio l'utilizzo di mezzi ibridi nel trasporto locale, nonché l'offerta di percorsi formativi nelle scuole in grado di stimolare e perfezionare competenze connesse ai temi della manutenzione del territorio, dell'ingegneria naturalistica, della fruizione e dell'accoglienza turistica, ma anche verso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche del web e delle diverse applicazioni.

L'obiettivo generale più immediato della strategia d'area consiste nel favorire una crescita sostenibile fondata sull'identità locale. Per far fronte al calo demografico, soprattutto dei territori più interni, ed alle difficoltà che il tessuto produttivo ha incontrato in questo lungo periodo di crisi economica l'area intende intervenire su tre ambiti: attrarre turisti attraverso la valorizzazione delle peculiarità del territorio, migliorare gli esiti formativi e garantire i servizi di base per cittadini e turisti.

La strategia pertanto si articola in quattro obiettivi specifici a cui si collegano le azioni precedentemente citate:

- 1) valorizzazione del territorio in chiave turistica;
- 2) aumento del presidio del territorio attraverso il contrasto all'abbandono delle aree agricole e forestali;
- 3) potenziamento delle competenze chiave del capitale umano;
- 4) riqualificazione dei servizi sul territorio.

Il perseguimento di tali obiettivi consentirà di condurre l'area verso i risultati attesi precedentemente descritti, attraverso la realizzazione dei progetti selezionati ed illustrati al paragrafo successivo, organizzati secondo la logica che segue.

Tabella 3 – La strategia d’area

<p>OBIETTIVO GENERALE:</p> <p>Favorire una crescita sostenibile dell’area fondata sull’identità locale</p>	<p>AZIONE: Attuazione e governance della strategia d’area</p> <p>PROGETTI: - Potenziamento dell'infrastruttura digitale - Progettazione del Sistema Informativo Geografico della Conoscenza d'area - Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche - Governance della strategia e coordinamento attuativo delle progettualità</p>
--	---

OBIETTIVI SPECIFICI <i>Perseguiti attraverso →</i>	AZIONI <i>Attuate attraverso →</i>	PROGETTI <i>la cui realizzazione porterà a →</i>	RISULTATI ATTESI
<p>VALORIZZARE IL TERRITORIO IN CHIAVE TURISTICA</p>	<p>Consolidamento e sviluppo della filiera del turismo green integrato con il turismo culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di riqualificazione della rete sentieristica - Integrazione di infrastrutture per attività outdoor - Realizzazione di percorsi natura e relative aree attrezzate - Progetto rete museale del territorio - Adeguamento e potenziamento infrastrutturazione idrica 	<p>Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</p>

AUMENTARE IL PRESIDIO DEL TERRITORIO CONTRASTANDO L'ABBANDONO DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI	Incremento della capacità dei sistemi forestali di reagire a fattori perturbativi	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi finalizzati ad un utilizzo sostenibile delle aree naturali delle foreste demaniali nel territorio del Parco del Beigua - Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste 	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre
POTENZIARE LE COMPETENZE CHIAVE DEL CAPITALE UMANO	Miglioramento dei servizi di cura e formativi per la fascia 0-6	<ul style="list-style-type: none"> Percorso integrato 0-6 – asili nido Percorso integrato 0-6 – scuola infanzia 	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
	Riqualificazione strutturale e infrastrutturale delle scuole dell'area a favore di una didattica inclusiva	<ul style="list-style-type: none"> - Innovazione e qualità didattica nel primo ciclo di istruzione - La pluriclasse come ambito di ricerca metodologico-didattica - Scuola a distanza: io studio da qui 	
	Sostegno ad una scuola aperta al territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Attività extracurricolari e territorio - Carta dei Percorsi e delle Sperimentazioni Metodologiche 	
RIQUALIFICARE I SERVIZI AL TERRITORIO	Miglioramento della connessione tra i centri abitati dell'area	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente - Realizzazione di un distributore di carburante a gestione comunale - Progetto mobilità sostenibile 	Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne
	Riorganizzazione e potenziamento della rete territoriale dei servizi di	<ul style="list-style-type: none"> - Infermiere di famiglia e di comunità - Servizi di tele Diagnostica itinerante – 	Potenziamento dei servizi di cura

diagnosi, assistenza e cura

servizi di prossimità

- Servizi di telemedicina –
teledermatologia pediatrica

- Residenza aperta

- Attivazione di voucher per i servizi
offerti nell'ambito del progetto

residenza aperta

- Continuità assistenziale

- Facilitazione all'accesso da parte
delle persone fragili ai servizi per la
salute

4.2. I progetti

Tabella 4 - Descrizione schematica dei progetti collegati alle azioni

Azione	Progetto	Descrizione	Soggetti coinvolti
<p>1. Consolidamento e sviluppo della filiera del turismo green integrato con il turismo culturale</p>	<p>1.1a Interventi di riqualificazione della rete sentieristica</p>	<p>Il progetto, finalizzato al miglioramento dell'accessibilità, della fruibilità dell'area e del miglioramento dell'accoglienza nell'ambito dell'area interna in cui si vuole sviluppare il concetto della Green Valley, si compone di diversi interventi infrastrutturali mirati alla riqualificazione della rete di sentieri e di percorsi certificati destinati sia al turismo naturalistico (sentieri tematici ed aree attrezzate per la divulgazione) in luoghi di grande valore ambientale e paesaggistico in grado di offrire esperienze nuove e coinvolgenti, sia alla pratica di attività sportive outdoor (trekking, trail running, orienteering, canyoning, bouldering, nordic walking, arrampicata, mountain-bike, bicicletta da strada, ippo-trekking, ciaspolate, ecc.). In questo senso si intendono avviare interventi mirati alla valorizzazione dell'Alta Via dei Monti Liguri, delle percorrenze principali inserite nella Rete Escursionistica Ligure, nonché di quelle aree puntuali in cui alcune discipline sportive outdoor sono in grado di rappresentare punti di aggregazione e di fruizione sostenibile. Le specifiche azioni in materia di turismo outdoor sono articolate sviluppando una forte sinergia con l'altra area interna ligure "Antola – Tigullio" con l'obiettivo di mettere in rete i due comprensori e aumentarne la visibilità (a livello regionale e nazionale) e l'appetibilità da parte degli appassionati.</p>	<p>Ente Parco del Beigua, GAL, Comuni, Unioni dei Comuni</p>

	1.1b Integrazione di infrastrutture per attività outdoor	Il turismo riferito agli sport outdoor è fortemente legato al progetto della Green Valley: sul territorio è già presente un insieme di infrastrutture leggere che costituiscono la "palestra a cielo aperto del Parco del Beigua" con percorsi attrezzati per trekking, nordic walking, ciaspole, snorkeling e diving, orienteering, canyoning, trail-running, ippo-trekking, arrampicata e bouldering. In questo scenario si intende rafforzare il ruolo dell'area in questo mercato turistico attraverso interventi strutturali di adeguamento della rete sentieristica per garantirne la percorribilità dedicata alle diverse discipline sportive, con particolare attenzione verso la MTB e la pratica dell'Orienteering.	Ente Parco del Beigua, GAL, Comuni, Unioni dei Comuni
	1.1c Realizzazione di percorsi natura e relative aree attrezzate	In linea con l'idea guida della Green Valley, l'area intende consolidare e rendere funzionale una rete di percorsi certificati destinati al turismo naturalistico (sentieri tematici ed aree attrezzate per la divulgazione) in luoghi di grande valore ambientale e paesaggistico in grado di offrire esperienze nuove e coinvolgenti. A questo proposito è stato individuato un pacchetto di interventi di riqualificazione delle eccellenze del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico che prevedono la realizzazione di punti di osservazione dell'avifauna e degli habitat con relative aree attrezzate.	Ente Parco del Beigua, GAL, Comuni, Unioni dei Comuni
	1.2 Progetto rete museale del territorio	L'intervento in oggetto intende realizzare la rete dei musei dell'area ed avviare una promozione più funzionale ed in forma unitaria. L'obiettivo è quello di creare un sistema museale che rafforzi l'identità dei singoli nuclei al fine di promuovere la conoscenza del territorio, coordinata ed integrata con le attività e le offerte proposte dal Parco del Beigua nell'ambito delle politiche di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale.	GAL, Comuni, Unioni dei Comuni, Musei del territorio

	1.3 Adeguamento e potenziamento infrastrutturazione idrica	L'intervento prevede il collegamento tra le due vasche di accumulo esistenti sul territorio del Comune di Urbe (una in località Zanotta e l'altra in loc. Faiallo). La nuova rete idrica seguirà il percorso della S.P. 40 e servirà le abitazioni della zona, la struttura ricettiva e l'area picnic dove saranno previsti, oltre ai punti acqua, anche delle bocchette antincendio. La vasca di accumulo in loc. Faiallo, oggi inutilizzata, sarà oggetto di adeguamento e verrà dotata di impianto di clorazione. Il progetto è propedeutico alla ristrutturazione dell'area picnic che prevede la realizzazione di servizi igienici, punto acqua per gitanti e piazzole attrezzate per camper.	Comune di Urbe
2. Incremento della capacità dei sistemi forestali di reagire a fattori perturbativi	2.1 Interventi finalizzati ad un utilizzo sostenibile delle aree naturali delle foreste demaniali nel territorio del Parco del Beigua	Il progetto prevede l'attuazione di tre interventi integrati per la riqualificazione delle foreste regionali demaniali gestite direttamente dall'Ente Parco del Beigua, territorialmente comprese interamente all'interno dell'Area Protetta: 1. viabilità nel comprensorio della Foresta Demaniale Regionale del Lerone in territorio del Comune di Arenzano 2. rete sentieristica nel comprensorio della Foresta Demaniale Regionale "Lerone" in Comune di Arenzano e Cogoleto e nel comprensorio della Foresta Demaniale Regionale della Deiva in Comune di Sassello 3. Redazione del Piano di Assestamento ed Utilizzazione per il comprensorio della Foresta Demaniale Regionale "Deiva" in Comune di Sassello.	Ente Parco del Beigua, GAL; Comuni, Unioni di Comuni
	2.2 Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste	Al fine di identificare l'area interna quale territorio destinato a promuovere la green economy anche attraverso una scrupolosa gestione forestale, la progettazione fa riferimento ad investimenti che hanno come obiettivo l'accrescimento della capacità dei sistemi forestali a reagire a fattori perturbativi, il miglioramento del pregio ambientale	Operatori forestali privati

		delle aree boschive e/o l'incremento della conoscenza e della fruibilità del territorio caratterizzato dalla presenza di foreste. In senso generale gli interventi previsti hanno pertanto ricadute dirette in termini di pubblica utilità, senza tuttavia escludere eventuali benefici economici a lungo termine, specie quelli connessi ad una generale riqualificazione ambientale che rende il territorio maggiormente interessante e fruibile, innescando potenzialmente attività differenziate rispetto ai settori agricolo e forestale.	
3. Miglioramento dei servizi di cura e formativi per la fascia 0-6	3.1a Percorso integrato 0-6 – asili nido	La sperimentazione di progetti di sviluppo dei campi di esperienza dei bambini fin dalla prima infanzia si colloca nel quadro generale di un modello scolastico centrato sull'alunno e sul suo orientamento. Gli Istituti scolastici del territorio intendono dare continuità e promuovere interventi che partano dalla fascia 0 – 6 anni e che coinvolgano le successive fasce d'età per innalzare il livello di qualità della vita e dei servizi essenziali alle comunità locali. L'esigenza di orientare i percorsi di sviluppo delle competenze di base e trasversali dei giovani fin dalla prima infanzia, adeguatamente ripresa nel decreto attuativo della legge 107/15 del Miur sul sistema integrato 0-6 anni, costituisce un punto fondamentale del piano di miglioramento del sistema di istruzione dell'area. Lo sviluppo di potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, potranno essere garantite superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche e culturali. L'impegno è quello di: - sostenere il processo di autocostruzione della persona in stretto rapporto con la cultura della comunità in cui i bambini e i ragazzi vivono;	Asili nido, Comuni, Unioni dei Comuni, Ente Parco del Beigua
	3.1b Percorso integrato 0-6 – scuola dell'infanzia		Istituti scolastici comprensivi, Comuni, Unioni dei Comuni, Ufficio Scolastico Regionale, Ente Parco del Beigua

		<p>- stimolare alla costruzione di percorsi formativi che valorizzino le competenze di cittadinanza dei futuri giovani protagonisti del rilancio futuro dell'Area.</p> <p>Il progetto si articola in due azioni (schede 3.1a e 3.1b), tra loro strettamente correlate, che interessano gli asili nido e le scuole dell'infanzia. In entrambi i casi gli istituti si propongono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ri- funzionalizzazione degli ambienti - l'attuazione di una didattica aperta al territorio nell'ottica di valorizzare il patrimonio naturalistico dell'area, con la sperimentazione di modelli didattici innovativi. 	
4. Riqualificazione strutturale e infrastrutturale delle scuole dell'area a favore di una didattica inclusiva	4.1 Innovazione e qualità didattica nel primo ciclo di istruzione	<p>L'intervento si propone di diffondere e potenziare alcuni progetti già presenti e che hanno permesso di conseguire buoni risultati e di attivarne di nuovi messi a punto dai docenti. Particolare attenzione verrà dedicata a progetti di ricerca-azione su esperienze di innovazione metodologica e miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni per tutte le discipline, in modo trasversale; stesura e condivisione del curriculum digitale, dalla progettazione alla realizzazione di percorsi di insegnamento-apprendimento; percorsi di pensiero computazionale e robotica, con particolare attenzione al contributo che la competenza digitale può portare al conseguimento dei traguardi delle altre competenze di cittadinanza; progetti di gestione della molteplicità delle informazioni per costruire un atteggiamento critico e orientato alla selezione responsabile; azioni di apprendimento cooperativo, anche a distanza, tra scuole dell'area Beigua Sol e scuole europee; apprendimento della lingua inglese attraverso la metodologia Clil. Verranno inoltre individuati periodi dedicati ai progetti sia durante l'anno scolastico (Settimana</p>	Istituti scolastici comprensivi, Comuni, Unioni dei Comuni, Ufficio Scolastico Regionale

		del PNSD o Settimana eTwinning o Erasmus) o nel periodo estivo (Campi estivi per il potenziamento della competenza digitale o per il potenziamento delle lingue straniere, all'interno dei Progetti Erasmus ed eTwinning).	
	4.2 La pluriclasse come ambito di ricerca metodologico-didattica	La finalità è di migliorare i risultati conseguiti dagli alunni delle pluriclassi sia nei livelli dei traguardi di competenza, sia nelle Prove Nazionali Invalsi. I punti su cui è necessario intervenire riguardano: la costruzione e condivisione in rete di un curriculum essenziale, la costruzione di linee di continuità organizzativa e didattica in grado di limitare le difficoltà dovute al turn over dei docenti, la realizzazione di una comunità professionale costituita dalle figure che sono punti di riferimento per le piccole scuole del territorio, la collaborazione con gli enti di ricerca (Indire), la partecipazione alle reti di piccole scuole (Piccole Scuole – Trame Sociali in Rete – Manifesto delle Piccole Scuole) e l'Università per essere parte attiva nei processi di ricerca-azione che riguardano la didattica nelle pluriclassi.	Istituti scolastici comprensivi, Comuni, Unioni dei Comuni, Ufficio Scolastico Regionale
	4.3 Scuola a distanza: io studio da qui	L'intervento prevede di sostenere e mettere a sistema i distinti percorsi progettuali che l'Istituto Comprensivo di Sassello ha già attivato con la collaborazione del CREMIT (Università Cattolica di Milano) e dell'INDIRE e che corrispondono a due modelli di sperimentazione di "scuola a distanza". 1) modello orizzontale: attraverso la disponibilità della rete dedicata e l'utilizzo di lavagne multimediali interattive è attivato un collegamento audio e video sempre funzionante tra due diversi plessi di scuola primaria o di scuola secondaria ove sono presenti pluriclassi. 2) modello verticale: attivato per lo scambio di esperienze e di lezioni in rete tra una classe remota costituita da allievi	Istituti scolastici comprensivi, Comuni, Unioni dei Comuni, Ufficio Scolastico Regionale, INDIRE

		residenti sul territorio del Comprensorio Sassellese e le classi effettive di istituti superiori di Savona a cui gli studenti sassellesi sono regolarmente iscritti.	
5. Sostegno ad una scuola aperta al territorio	5.1 Attività extracurricolari e territorio	La finalità dell'intervento è quella di ampliare l'offerta formativa in orario extracurricolare, affinché le scuole dell'Area Beigua Sol possano diventare spazio di comunità, in un'ottica di educazione permanente. A questo proposito con questo progetto si intende garantire: a) l'apertura della scuola agli studenti in orario extracurricolare per attività pomeridiane a sostegno dello studio, ricreative, sportive o per il conseguimento di certificazioni in lingua straniera e in informatica; b) l'apertura della scuola agli adulti residenti sul territorio per percorsi di studio serale, corsi di lingua italiana, inglese e informatica di base e per l'acquisizione delle certificazioni necessarie da utilizzare nel mondo del lavoro.	Istituti scolastici comprensivi, Comuni, Unioni dei Comuni, Ufficio Scolastico Regionale
	5.2 Carta dei Percorsi e delle Sperimentazioni Metodologiche in atto negli Istituti Comprensivi	Si intende attivare un ambiente di sperimentazione e sviluppo della didattica che funga anche da archivio, mantenendo traccia delle esperienze di successo. Considerata l'infrastruttura di rete presente presso gli Istituti, saranno riattivati i server dedicati alla didattica per la creazione di una "banca dati" messa in rete, a disposizione delle Scuole, dei Comuni dell'Area e delle rispettive comunità. Tale soluzione consentirà di: <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare al meglio le infrastrutture tecnologiche a disposizione delle Scuole; - disporre di una "base esperienziale" di valore per l'avvio di altre esperienze condivise; - valorizzare la documentazione come "memoria storica" dei percorsi progettuali; - creare le condizioni per lo sviluppo della "cittadinanza digitale". 	Istituti scolastici comprensivi, Comuni, Unioni dei Comuni, Ufficio Scolastico Regionale

6. Miglioramento della connessione tra i centri abitati dell'area e tra questi ed il Parco del Beigua	6.1 Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente	L'intervento è finalizzato ad un ripensamento complessivo del sistema di trasporto dell'area. Le esigenze da soddisfare prioritariamente sono quelle legate al trasporto scolastico, a cui però vanno ad aggiungersi quelle dei residenti e turisti che si caratterizzano più come una richiesta di servizio su domanda. È attualmente in fase di predisposizione un capitolato al fine di affidare un incarico ad un esperto per la redazione di uno studio volto ad approfondire (sotto l'aspetto tecnico, economico e normativo) la fattibilità di un servizio di trasporto altamente innovativo e multifunzionale da affiancare all'esistente. Attraverso la Strategia Nazionale Aree Interne verrà implementato in via sperimentale il servizio secondo le risultanze dello studio. Tale intervento rappresenta inoltre una valida occasione per creare occupazione sul territorio. La comunità locale dell'area sta dimostrando un notevole interesse verso l'iniziativa e sta lavorando per l'istituzione di un soggetto che potrebbe competere per l'affidamento del servizio.	Comuni, Unioni dei Comuni, Regione Liguria – settore trasporti, ATP Esercizio SRL, TPL Linea, Cooperative attive sul territorio, Città Metropolitana di Genova, Provincia di Savona
	6.2 Realizzazione di un distributore di carburante a gestione comunale	L'intervento si rende necessario per rendere efficiente la riorganizzazione del servizio di tpl dell'area. I comuni più periferici infatti scontano un sottodimensionamento della rete distributiva di carburante, con conseguenti ricadute negative sul territorio in termini sia di disagio per residenti, villeggianti e turisti in transito, sia di sicurezza.	Comuni di Urbe e Tiglieto
	6.3 Progetto mobilità sostenibile	L'intervento è mirato a offrire l'opportunità di percorrere gli itinerari ciclabili esistenti (l'Anello delle Valli del SOL e l'Anello del Beigua, connessi e coerenti con la RCL-Rete Ciclabile Ligure) anche a coloro che sono sprovvisti di un mezzo proprio. L'area si doterà di 10 e-bike di proprietà comunale da noleggiare ai turisti che vogliono fruire dei percorsi ciclabili dell'area. La gestione del servizio	Ente Parco del Beigua, GAL, Comuni, Unioni dei Comuni, Imprese del settore, Strutture ricettive, Cooperative attive sul territorio

		(prenotazione, messa a disposizione/recupero, ricovero e-bike) verrà affidata al soggetto che si occuperà anche del trasporto pubblico innovativo (scheda intervento 6.1). In un'ottica di green valley, al fine di valorizzare al massimo le opportunità offerte da questo tipo di percorsi e di stimolare un turismo sostenibile, le amministrazioni intendono installare sul territorio di ciascun comune una colonnina di ricarica elettrica auto/moto.	
7. Riorganizzazione e potenziamento della rete territoriale dei servizi di diagnosi, assistenza e cura	7.1 Infermiere di famiglia e di comunità	L'inserimento dell'IFEC mira a promuovere una prevenzione innovativa che possa incidere sugli stili di vita e sul benessere della popolazione anziana sviluppando un modello di cura che mette gli anziani al centro dei servizi sanitari e sociali. Attraverso visite periodiche l'infermiere di famiglia e di comunità, agendo di concerto con il MMG, ne valuta i fattori di rischio, gestisce la necessità di attivare misure di assistenza sanitaria o sociale, promuove stili di vita più sani. Il progetto prevede che tutti gli anziani (≥ 65 anni) residenti, sia quelli con patologie o non autonomi sia quelli in salute, vengano assegnati ad un infermiere, che attraverso la valutazione identifica le modalità di intervento e la frequenza delle visite.	ALISA, ASL 2 e ASL 3
	7.2 Servizi di telediagnostica itinerante – servizi di prossimità	In considerazione delle peculiarità dei territori che rientrano nelle competenze di ASL 2 (elevata distanza da strutture sanitarie e bassa densità demografica) è necessario proseguire negli interventi di sostegno all'accessibilità ai servizi di prossimità, già attivati dai Comuni negli anni precedenti. Si intende pertanto proseguire e mettere a regime l'esperienza già avviata sul territorio savonese di utilizzo di un camper attrezzato per la radiologia e l'ecografia di base al fine di implementare l'offerta, valutare l'effettiva sostenibilità economica e la possibilità che	ALISA, ASL 2, Unione dei Comuni del Beigua, Comune di Stella

		soluzione sia replicabile come buona pratica in altre zone poco accessibili della regione. Al fine valutare l'appropriatezza e la sostenibilità dell'intervento verrà definito un set di informazioni da monitorare (tra cui tipologia di prestazione, prescrittore, anagrafica assistito, patologia, esenzioni ticket) a carico del soggetto aggiudicatario del servizio.	
	7.3 Servizi di telemedicina – teledermatologia pediatrica	Si intende attivare un intervento a supporto della diagnostica a distanza, che prevede l'acquisto di dotazioni tecnologiche che possano essere utilizzate da personale sanitario (MMG, PLS, specialisti delle piastre ambulatoriali, infermieri) del territorio ed in grado di comunicare telematicamente con medici specialisti per la refertazione secondo le procedure definite dalle ASL di riferimento. Nell'ambito dell'intervento si prevede inoltre di dotare le ambulanze di cardioline in grado di migliorare la risposta all'emergenza inviando il tracciato in tempo reale alla centrale operativa permettendo una più appropriata gestione dei soccorsi e l'individuazione e attivazione precoce dell'ospedale di destinazione.	ALISA, ASL 2 e ASL 3
	7.4 Residenza aperta	In un contesto differenziato dal punto di vista territoriale per grado di accessibilità e presenza di strutture sanitarie aziendali si interviene attraverso una progettazione comune di residenza aperta con il fine ultimo di favorire la permanenza al domicilio, evitare gli accessi inappropriati ed evitabili al PS, alleggerire il carico assistenziale delle famiglie, prevenire e ritardare l'istituzionalizzazione degli anziani. Il progetto è rivolto agli anziani residenti nel territorio con particolare attenzione a quelli in condizione di fragilità e/o non-autosufficienza. Gli obiettivi specifici dell'intervento sono rispondere al bisogno di cure domiciliari a partire da	ALISA, ASL 2 e ASL 3, Residenze protette del territorio

		<p>realità presenti sul territorio riducendo tempi di spostamento e ottimizzando i costi, migliorare la rete locale attraverso l'integrazione dei diversi professionisti (MMG, PLS, IFEC, servizi sanitari, servizi sociali, residenze accreditate, risorse informali), offrire alle strutture l'opportunità di sviluppare interazione tra servizi residenziali, domiciliari, innovativi volti a sostenere le persone a casa il più a lungo possibile.</p> <p>I servizi offerti dalle residenze aperte riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'erogazione di cure domiciliari; - accoglienza diurna negli spazi comuni della struttura; - attività ambulatoriali. <p>Anche in questo caso l'intervento contribuisce ad aumentare l'occupazione sul territorio poiché le residenze coinvolte si doteranno di nuovo personale adeguato alla domanda per competenze e qualifiche.</p>	
7.5 Attivazione di voucher per i servizi offerti nell'ambito del progetto RSA aperta	<p>In sinergia con le progettualità socio-sanitarie a valere sulle risorse nazionali, l'intervento riguarderà sia soggetti che versano in difficoltà economiche a carattere temporaneo sia soggetti svantaggiati, cercando risposte innovative di cittadinanza attiva che migliorino la fruibilità dei servizi sociali territoriali.</p> <p>L'operatività dell'intervento si concretizzerà nella corresponsione di buoni servizio fruibili da soggetti impegnati in percorsi di politica attiva del lavoro, ovvero nell'organizzazione di servizi di tipo innovativo, eventualmente parte di programmi o progetti più ampi operanti a livello territoriale.</p>	Comuni e Unioni dei Comuni, residenze protette del territorio, ASL 2 e ASL 3, Regione Liguria	
7.6 Continuità assistenziale	<p>L'intervento si propone di realizzare un polo di continuità assistenziale diurna nel periodo ricompreso tra il 1° giugno ed il 30 settembre; la sede dell'ambulatorio si alternerà settimanalmente tra Urbe e Tiglieto. Tale attività, a carattere</p>	ALISA, ASL 2 e ASL 3	

		temporaneo, verrà sviluppata esclusivamente nei prefestivi e festivi, con lo scopo di far fronte all'assistenza sanitaria di base nelle zone più periferiche dell'area soprattutto nei periodi di maggior afflusso turistico.	
	7.7 Facilitazione all'accesso da parte delle persone fragili ai servizi per la salute	L'intervento è necessario per promuovere azioni e percorsi di "prossimità" sostitutivi degli interventi familiari quali il sostegno, l'affiancamento, il supporto, l'accompagnamento. Lo sviluppo di un tessuto sociale solidale capace di aiutare le persone fragili isolate, passa attraverso la valorizzazione e il sostegno delle realtà non profit del territorio attraverso Patti di Sussidiarietà con il coinvolgimento attivo dei MMG e dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità. In questo modo i Comuni delle zone maggiormente disagiate, potranno agevolare l'accesso ai servizi per la salute e il benessere della popolazione e, al tempo stesso, consolidare la coesione sociale del territorio.	Unione dei Comuni SOL, associazioni di volontariato
8. Attuazione e governance della strategia d'area	8.1 Interventi di potenziamento dell'infrastruttura digitale	In base agli accordi tra Ministero dello sviluppo economico (MISE), Regioni ed Enti Locali, Infratel (società in house del MISE) rappresenta il principale soggetto attuatore dei piani banda larga e ultra larga del Governo, avendo come compito principale quello di portare la fibra nelle aree a fallimento di mercato. Infratel utilizza fondi nazionali, regionali o comunitari in coerenza con i piani governativi per la banda ultra larga per predisporre e gestire le gare per la messa in posa dell'infrastruttura di rete. In ambito ligure, l'azione di Infratel sarà supportata anche da Liguria Digitale e i territori che ricadono nella strategia nazionale aree interne saranno segnalati come prioritari e da includere nella prima fase di attività.	Regione Liguria, Liguria Digitale, Infratel
	8.2 Progettazione del	Si intende strutturare un sistema informativo geografico	Regione Liguria, Comuni,

	Sistema Informativo Geografico della Conoscenza d'area	della conoscenza (SIGC) al servizio delle Amministrazioni dell'area e fulcro della relazione con il mondo esterno attraverso geo-portali in grado di rendere disponibili i dati alle diverse tipologie di utenza. Il SIGC per l'area interna può essere realizzato a partire da quello sviluppato dall'Unione dei Comuni SOL, in quanto agevolmente estendibile anche agli altri Comuni, e sarà progressivamente sviluppato sulla base delle tematiche che vengono trattate nella strategia d'area (sviluppo locale, mobilità, sanità istruzione).	Unioni di Comuni
	8.3 Interventi di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche	Il progetto interviene sugli edifici e le strutture del patrimonio pubblico dell'area promuovendo l'eco-efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia primaria attraverso interventi di ristrutturazione, al fine di un miglioramento delle prestazioni energetiche in termini di introduzione ed utilizzo di energie rinnovabili e monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi grazie all'utilizzo delle tecnologie tipiche degli smart buildings. La diminuzione dell'inquinamento e della dispersione energetica, sono elementi fondanti per la promozione di un territorio incontaminato, votato allo sport outdoor tramite la valorizzazione del patrimonio naturalistico dell'area, nell'ottica di un rilancio turistico del territorio. Il risparmio connesso a tali interventi potrà essere impiegato sul territorio al fine di aumentarne ulteriormente l'attrattività anche attraverso interventi mirati.	Comuni, Unioni di Comuni, Ente Parco del Beigua, Istituti scolastici comprensivi
	8.4 Governance della strategia e coordinamento attuativo delle progettualità	L'intervento, che prevede l'istituzione di un manager di strategia, si configura come un supporto al sindaco referente e al partenariato locale, al fine di consolidare la capacità di governance locale nella fase di attuazione della strategia. La figura del manager di strategia supporta il sindaco referente nella gestione dell'insieme delle attività	Comune capofila

		previste nella Strategia. In particolare, si occupa di coordinare l'attuazione della strategia, garantendo la tenuta della filiera cognitiva e della concatenazione degli interventi, soprattutto tra la parte servizi e la parte sviluppo.	
--	--	---	--

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Il piano finanziario della Strategia d'Area riepiloga tutte le fonti di finanziamento, in relazione ai progetti ed ai singoli interventi programmati in un arco temporale di breve-medio periodo.

Al finanziamento delle varie attività ed interventi previsti per la progettazione, l'attuazione e la gestione dei progetti che congiuntamente identificano la Strategia, possono concorrere finanziariamente differenti fonti, come risulta dalle schede progetto, nello specifico:

- 1) fonti comunitarie;
- 2) fonti nazionali;
- 3) fonti regionali;
- 4) eventuali fonti locali (co-finanziamento);
- 5) fonti private.

Le risorse che Regione Liguria affianca a quelle previste dalla legge di stabilità a carico del Fondo di rotazione ex art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, sono le seguenti, a carico di differenti Programmi cofinanziati dai Fondi SIE :

- 3,5 M€ del POR FESR, con una allocazione di 1 M€ sull'OT2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di 2,5 M€ sull'OT4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori";
- 3,5 M€ del PSR FEASR, focalizzate sulla priorità dello sviluppo locale;
- 1 M€ del POR FSE tramite le azioni degli OO.TT. 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori e 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione".

Tabella 5 – Piano finanziario

RISULTATO ATTESO	PROGETTO	FONTI FINANZIARIE					TOTALE
		COMUNITARIE 14-20			SNAI	COFINANZIAMENTO PRIVATI/ALTRI SOGETTI	
		PSR	FESR	FSE			
Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Interventi di riqualificazione della rete sentieristica	655.300					655.300
	Integrazione di infrastrutture per attività outdoor	120.000					120.000
	Realizzazione di percorsi natura e relative aree attrezzate	147.500					147.500
	Progetto rete museale del territorio	110.000					110.000
	Adeguamento e potenziamento infrastrutturazione idrica	113.000					113.000
Contributo all'arresto della perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale	Interventi di miglioramento della fruibilità e dell'utilizzo sostenibile delle aree naturali delle foreste demaniali regionali nel territorio del Parco del Beigua	458.000					458.000
	Interventi di miglioramento forestale	847.300					847.300
Miglioramento delle competenze chiave del capitale umano	Percorso integrato 0-6 - asilo nido				61.096		61.096
	Percorso integrato 0-6 - scuola infanzia				348.405		348.405
	Innovazione e qualità didattica nel primo ciclo di istruzione				469.561		469.561
	La pluriclasse come ambito di ricerca metodologico-didattica				89.966		89.966
	Scuola a distanza: io studio da qui				129.555	5.715	135.270
	Attività extracurricolari e territorio				139.998		139.998
	Carta dei percorsi e delle sperimentazioni metodologiche				59.993		59.993
Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	Attivazione di un servizio di trasporto pubblico innovativo integrativo dell'esistente	20.000			790.000		810.000
	Realizzazione di un distributore di carburante a gestione comunale				263.405		263.405
	Progetto mobilità sostenibile				30.000	70.000	100.000
Potenziamento dei servizi di cura	Infermiere di famiglia e di comunità				408.000		408.000
	Servizi di telediagnostica itinerante - servizi di prossimità				126.000		126.000
	Servizi di telemedicina - teledermatologia pediatrica				96.978		96.978
	Residenza aperta				500.000		500.000
	Attivazione voucher di servizi			200.000			200.000
	Continuità assistenziale				27.900		27.900
	Facilitazione all'accesso da parte delle persone fragili ai servizi per la salute				72.000		72.000
Supporto all'implementazione della strategia	Potenziamento della banda ultra larga		1.600.000				1.600.000
	Sistema Informativo Geografico della Conoscenza		250.000				250.000
	Interventi di efficientamento energetico di di edifici e strutture pubbliche		600.000			150.000	750.000
	Governance della strategia e coordinamento attuativo delle progettualità				127.143		127.143
TOTALE		2.471.100	2.450.000	200.000	3.740.000	225.715	9.086.815

6. Le misure di contesto

Fa da sfondo strategico il percorso verso la sostenibilità ambientale stimolato e poi avviato negli ultimi anni dall'Ente Parco del Beigua che, con l'obiettivo di consolidare la leale ed efficace collaborazione tra le amministrazioni locali, garantisce un coordinamento delle politiche di programma e di sviluppo del territorio, favorendo nello stesso tempo economie di scala, come è stato ben sperimentato attraverso il lavoro della Segreteria Tecnica comprensoriale a supporto dei processi di certificazione ambientale, che ad oggi coinvolge buona parte dei Comuni dell'area interna, i quali hanno già conseguito la certificazione ambientale ISO:14001 e sono nelle condizioni di perseguire una certificazione ambientale d'area sperimentando un modello innovativo, coerente con le norme vigenti e con la vocazione dell'area medesima.

Nella stessa direzione va lo sforzo profuso in materia di promozione turistica dove sempre l'Ente Parco svolge un ruolo di coordinamento e di rappresentanza del comprensorio in cui ricadono tutti i Comuni dell'area interna; ruolo che si prevede di incrementare e rendere ancora più efficace, anche alla luce delle recenti linee operative adottate dalla Regione Liguria con l'attivazione del Patto per lo Sviluppo Strategico del Turismo in Liguria.

Interventi regionali di accompagnamento alla strategia di sviluppo locale dell'area

Per sostenere l'implementazione delle strategie di sviluppo ideate dalle Aree Interne e la realizzazione dei relativi interventi, la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) ha individuato risorse dedicate a valere sui principali fondi strutturali e di investimento europei e sui relativi programmi operativi regionali.

Inoltre, a prescindere da questa Strategia e dalle relative fonti di finanziamento dedicate, la Regione Liguria, nella sua attività programmatica, ha adottato altre strategie che agiscono in sinergia con le prime e che forniscono strumenti aggiuntivi per la realizzazione degli interventi previsti per le Aree Interne liguri.

In particolare, il 16 novembre 2015 la Giunta regionale ha approvato il Growth Act, un provvedimento per la crescita economica della regione che, una volta condiviso con tutti i soggetti sociali ed economici, è destinato a diventare una legge quadro per rilanciare lo sviluppo economico della Liguria, mediante importanti misure di sburocratizzazione, riduzioni fiscali, sostegno ai grandi investimenti nel quadro di una complessiva e coerente filosofia di utilizzo delle risorse pubbliche. Nel pacchetto di misure che formano il Growth Act, molti degli obiettivi fissati porteranno il governo regionale a emanare, nel corso della legislatura, provvedimenti che agiranno in sinergia con la strategia per le Aree Interne e, nello specifico, con la presente strategia definita per l'area Antola Tigullio.

Uno dei punti del provvedimento è infatti dedicato alla valorizzazione delle aree interne e prevede, ad integrazione della Strategia nazionale focalizzata su trasporti, scuola e sanità, i seguenti ambiti di intervento:

- finanziamento ad associazioni di piccoli comuni;
- sviluppo di reti telematiche;
- sostegno alla permanenza dei piccoli insediamenti commerciali e artigiani.

Inoltre, anche altri ambiti di intervento previsti dal Growth Act, pur non essendo specificamente declinati con riferimento alle aree interne, potranno agire in sinergia con le stesse e avere

ripercussioni positive. Si tratta, ad esempio, degli interventi riguardanti il settore agricolo e forestale e la pesca o il turismo. In generale, tali indirizzi guideranno le politiche di sviluppo per il prossimo futuro e permetteranno di sistematizzare quanto di positivo già in atto rispetto a ciascuna di queste tematiche e di procedere con la definizione di ulteriori politiche e interventi in un quadro di coerenza e di efficacia.

Sviluppo di reti telematiche

La possibilità di accedere alle nuove tecnologie digitali è un fattore sempre più importante nello sviluppo sociale, economico e culturale del territorio. Per questo motivo Regione Liguria è particolarmente attiva nei processi di diffusione del digitale nella nostra regione anche con l'obiettivo di dare pari opportunità a tutte le aree del territorio. L'accesso veloce alla rete consente infatti anche ad aree geograficamente più marginali di contrastare l'abbandono da parte di residenti e imprese e, anzi, di attrarre turisti, cittadini e imprenditori.

In quest'ottica, oggi il territorio regionale ligure è parte di una nuova iniziativa a finanziamento pubblico relativa alla diffusione della banda ultra larga nelle aree dove gli operatori privati di telecomunicazioni non hanno manifestato interesse a investire (le cosiddette "aree a fallimento di mercato"). Il principale obiettivo operativo è quindi quello di creare un'infrastruttura sul territorio ligure per potenziare l'accesso alle reti di telecomunicazioni da parte di cittadini, imprese e pubblica amministrazione.

Per questo motivo Regione Liguria ha sottoscritto, a febbraio 2016, un Accordo quadro Stato-Regioni che prevede per la Liguria un finanziamento pubblico totale di circa 74 milioni di euro per l'attuazione di una serie di interventi di infrastrutturazione di rete nelle aree liguri "a fallimento di mercato". A valle della firma dell'Accordo quadro, Regione Liguria nell'agosto del 2016 ha sottoscritto un Accordo con il Ministero dello Sviluppo economico (Mise) nel quale, fra l'altro, si impegna a cofinanziare significativamente l'iniziativa. Contestualmente sono state firmate anche le convenzioni operative, sempre tra Regione Liguria e Mise, a valere sui fondi regionali.

L'intervento si sviluppa attraverso un'azione coordinata a livello centrale e portata avanti su tutto il territorio nazionale dal Mise attraverso la propria in house Infratel Italia spa che, in questa iniziativa, assume il ruolo di soggetto attuatore. In ambito ligure, l'azione di Infratel è fortemente supportata anche da Liguria Digitale ed i territori che ricadono nella strategia nazionale aree interne sono stati segnalati come prioritari e da includere nella prima fase di attività. Il bando di gara, già concluso per la Liguria, ha identificato in Open Fiber spa il concessionario che realizzerà la rete in fibra e che avrà una concessione di 20 anni per noleggiare l'infrastruttura agli operatori privati: i cittadini, quindi, non verranno a contatto con il concessionario ma direttamente con gli operatori privati che noleggeranno le fibre. Le amministrazioni comunali sono chiamate - per facilitare la fase attuativa sul territorio con procedure semplici e rapide - a firmare la Convenzione operativa con Infratel Italia spa, funzionale all'espletamento dei necessari iter amministrativi e autorizzativi.

Sostegno alla permanenza dei piccoli insediamenti commerciali e artigiani

In attuazione della Legge regionale 3/2008 e degli indirizzi del Growth Act è stato approvato per l'anno 2018 il bando di finanziamento, mediante un contributo a fondo perduto, per le iniziative volte a sostenere le piccole imprese commerciali, presenti nei comuni ricompresi nelle aree

interne della Liguria e in comuni non costieri. Le risorse finanziarie assegnate dal bando sono pari a 1 milione di euro (Genova: 520 mila euro; Savona: 200 mila euro) e l'agevolazione è concessa nella forma del contributo a fondo perduto nella misura del 40% dell'investimento ammissibile, incrementata sulla base di eventuali elementi aggiuntivi indicati nel bando.

Il bando opera a favore dei seguenti soggetti ritenuti prioritari per il loro carattere di presidio sociale :

- Vendita al dettaglio effettuata in esercizi di vicinato;
- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- Rivendita di generi di monopolio;
- Vendita della stampa quotidiana e periodica effettuata in punti vendita esclusivi;
- Rivendita dei prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico chirurgici.

L'agricoltura, il turismo e il progetto di valorizzazione della Rete Escursionistica della Liguria

Un altro aspetto su cui si concentrano le politiche regionali e di stretta pertinenza per l'area interna è il settore agricolo, forestale e della pesca. Il Growth Act prevede infatti misure a sostegno del sistema delle imprese e dei territori del comparto agricolo forestale e della pesca finalizzate a:

- facilitare l'adeguamento delle aziende agricole alle nuove esigenze produttive e del mercato;
- incentivare i giovani agricoltori nella titolarità di impresa;
- aumento della dimensione fisica delle imprese.

Si tratta evidentemente di misure di grande interesse per l'area interna in questione, data l'importanza del settore della silvicoltura e delle filiere agro-alimentari.

Sempre in quest'ottica, tra gli obiettivi del Growth Act emerge, inoltre, la volontà di agire sul settore turistico, per diffondere a livello internazionale le eccellenze turistiche della Liguria attraverso:

- il rafforzamento del marketing istituzionale, con la ricerca mirata di mercati di nicchia e di qualità;
- l'offerta di servizi alberghieri con standard di qualità competitivi sui mercati internazionali;
- lo sviluppo delle conoscenze linguistiche degli addetti.

Per raggiungere questi obiettivi sono indicate nel provvedimento alcune azioni strettamente correlate alla presente strategia di area Interna:

- rafforzare la formazione turistica da parte di scuole alberghiere e istituti dedicati anche attraverso forme di partenariato pubblico/privato;
- promuovere il riuso in chiave turistica di aree di grande pregio sulla base di progetti fattibili tecnicamente ed economicamente;
- migliorare la mobilità regionale, anche attraverso la realizzazione di stazioni intermodali al servizio dei comparti crocieristico e turistico.

Inoltre, risulta di grande rilevanza il progetto, avviato nel 2009 e tutt'ora in corso, con il quale la Regione ha posto le basi per un'azione coordinata di tutela e valorizzazione della Rete Escursionistica della Liguria (REL), che mostra particolare sinergia con il progetto di sviluppo

locale delle Aree Interne. Con l'approvazione della legge n.24 del 16 giugno 2009 "Rete di fruizione escursionistica della Liguria", la Regione ha inteso tutelare e valorizzare i percorsi escursionistici più interessanti, a cominciare da quelli che collegano tra loro le aree protette di maggior pregio presenti sul territorio. La legge identifica con la REL un sistema di viabilità turistico-escursionistica volto a favorire la fruizione delle aree rurali e lo sviluppo turistico eco-compatibile attraverso la pratica dell'escursionismo e di altre attività culturali, sportive e ricreative all'aria aperta. La dorsale della rete è costituita dall'Alta Via dei Monti Liguri, percorso di oltre 400 km che attraversa tutta la Liguria. Lo strumento principale della legge è la Carta Inventario dei percorsi escursionistici della Liguria, costituita periodicamente dalla Regione e aggiornata a maggio 2018. Possono essere inclusi nella Carta solo percorsi dotati di specifici requisiti, tra cui la garanzia di continuità nel tempo della manutenzione e del controllo da parte di soggetti formalmente individuati. In tal modo s'intende garantire che facciano parte della REL solamente percorsi costantemente agibili, in modo che gli utenti possano trovare uno standard qualitativo alto e certificato a livello regionale. L'iscrizione alla Carta comporta la dichiarazione di pubblico interesse dei percorsi e la loro integrazione negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ed è condizione per accedere ai finanziamenti regionali. Altro strumento di fondamentale importanza sono le Linee Guida per la segnalazione dei percorsi escursionistici realizzate, in sinergia con gli indirizzi e le previsioni della Carta inventario, per garantire continuità territoriale e d'immagine, qualità e rispetto dell'ambiente, nell'operazione di realizzazione e ripristino della segnaletica orizzontale e verticale (segnavia e cartelli segnaletici).

In questo contesto si inseriscono le progettualità condivise nella presente strategia, che trovano un quadro di riferimento sostanziale nel Protocollo d'Intesa siglato a livello comprensoriale nel 2015. Nell'ambito di tale Protocollo l'Ente Parco del Beigua viene individuato quale soggetto di coordinamento e di rappresentanza del distretto turistico denominato "Riviera e Parco del Beigua", destinato ad attuare direttamente e/o a coordinare azioni e progetti specifici concordati a livello di distretto turistico, nonché a mettere a punto iniziative comuni di progettazione finalizzate alla valorizzazione ed alla promozione turistica del comprensorio, ricercando fondi di cui alle diverse misure e strumenti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali, con esplicito riferimento al turismo sportivo ed alle attività outdoor. Le esperienze già maturate in termini di comunicazione e promozione turistica comprensoriale vanno inoltre ad integrarsi con una serie di altre iniziative che sono state già avviate dall'Ente Parco, in stretta collaborazione con i Comuni e le associazioni di categoria, e finalizzate alla creazione di una rete di accoglienza e di supporto alla fruizione. Si fa riferimento nello specifico alla rete delle strutture ricettive che aderiscono al circuito "Ospitali per natura" (nel quale gli operatori si impegnano a garantire la qualità dell'accoglienza, anche attraverso la promozione delle risorse ambientali e del patrimonio culturale, delle tradizioni e delle eccellenze agroalimentari locali nonché delle numerose opportunità di fruizione che il nostro territorio offre) ed alla rete dei produttori agro-alimentari che aderiscono al circuito "Gustosi per natura" (basato su un disciplinare che assegna il marchio a prodotti freschi e trasformati di origine locale, provenienti dai Comuni del Parco del Beigua; formaggi, insaccati, prodotti da forno, conserve e tutti gli altri sapori unici del Beigua diventano così ambasciatori di biodiversità e custodi delle antiche tradizioni locali).

Appare quindi evidente come la progettualità messa a punto nella presente strategia vada nella direzione di consolidare una sempre più efficace integrazione tra le diverse opportunità che il territorio offre (agricoltura, produzioni di qualità, turismo verde e culturale, outdoor), con l'obiettivo di affermare un modello di sviluppo locale coerente con la sua vocazione naturale,

aderente alla programmazione regionale, pronto a sfruttare la spinta della SNAI per investire alcune tendenze negative ed inneschare altre virtuose ed attente alle esigenze manifestate dalle comunità locali.

Cooperazione

Ad aprile 2018 è stato presentato ViviMed – Servizi innovativi per lo Sviluppo della filiera turistica nell'entroterra mediterraneo, progetto di cooperazione dal valore di 1.380.932 euro, finanziato dal programma INTERREG Italia-Francia Marittimo nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e che coinvolge le 5 Regioni transfrontaliere (Sardegna – capofila, Toscana, Liguria, Corsica e Provenza- Costa Azzurra) con 10 territori pilota con lo scopo di dare supporto al turismo nelle aree interne mediterranee, ancora marginali rispetto ai grandi flussi costieri sebbene caratterizzate da un grande pregio ambientale, culturale e produzioni alimentari e artigianali di alta qualità e dunque di grande interesse per i crescenti mercati dell'outdoor, del turismo attivo ed esperienziale. E proprio per le sue qualità ambientali e per alcune similitudini con le altre aree pilota (Garfagnana, Lunigiana, Monte Amiata della Toscana; Verdon del Paca; Barbagia, Montiferru e Ogliastra in Sardegna, Balagne e Corsica orientale) che Legambiente, partner competente per l'area ligure, ha individuato nel Beigua il territorio dove avviare un percorso partecipato di co-progettazione turistica insieme agli operatori locali. Lo scopo è sperimentare nuovi strumenti che rafforzino e qualifichino l'offerta turistica di tipo esperienziale e dall'altro migliorino l'eco-compatibilità dell'ospitalità e dei servizi, anche favorendo il recupero degli antichi borghi e insediamenti rurali – tutelando l'identità storico-culturale - grazie a formule di accoglienza come quello dell'albergo diffuso e del turismo rurale.

Partner fondamentale in questo percorso sarà il Parco Naturale Regionale del Beigua che, oltre a supportare logisticamente il progetto, curerà una serie di ricerche sia in ambito socio-economico che di analisi delle competenze del tessuto locale, che permetteranno di avere una visione completa sui punti di forza e debolezza del territorio, dove dunque ViviMed potrà focalizzare i propri contributi migliorativi.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione

La presente Strategia d'Area è il risultato di un cammino che variegati soggetti, afferenti all'area interna Beigua-Sol, hanno percorso insieme, in maniera condivisa partecipata fin dall'elaborazione della Bozza di Strategia. Per inneschare veri processi di sviluppo territoriale, infatti, bisogna cambiare radicalmente modo di progettare, ripartendo dalla coesione sociale e dal coinvolgimento reale dei cittadini, delle forze economiche, degli amministratori locali, dei soggetti istituzionali e di tutti coloro che possano in qualche modo essere fonte di cambiamento e di sviluppo per il territorio.

Questo percorso di condivisione, basato sull'ascolto e l'approfondimento di tutte le idee e proposte al fine di elaborare una visione d'area, è iniziato ufficialmente con il primo incontro tenutosi a Roma il 1 settembre 2016 presso gli uffici del Comitato Tecnico Aree Interne al fine di illustrare il percorso per la costruzione di una Strategia di Area, nonostante l'area avesse già da tempo iniziato a interrogarsi sul proprio futuro a partire dall'istruttoria pubblica per la selezione delle aree attraverso le missioni di campo e la successiva selezione sancita dal rapporto di istruttoria (9 giugno 2014) e delibera di giunta regionale (11 luglio 2014).

Con la deliberazione n.683 del 22/07/2016 è stata individuata l'area Beigua e Unione Sol quale seconda area interna della Regione Liguria, considerando quale fattore premiante la forte e concreta capacità progettuale che l'area aveva saputo dimostrare nella fase di istruttoria.

L'area ha dunque lavorato celermente ed ha ottenuto, da parte del Comitato Nazionale Aree interne, l'approvazione del documento *Bozza di idee per la discussione* – inviato a Regione e Comitato il 8/11/2016 – il 14 novembre 2016. In tale documento l'area, in assoluta autonomia, propone un'idea guida per realizzare il cambiamento, relativa ai servizi essenziali e allo sviluppo, indicando i soggetti su cui intende puntare e la filiera cognitiva che intende costruire.

Partendo da tale bozza, il Referente d'area, la Regione e il Comitato tecnico hanno elaborato congiuntamente il documento definito *Preliminare alla definizione della strategia: priorità di intervento*, in cui le idee-guida sono state tradotte in risultati attesi, azioni e tempi per conseguirli, con una prima valutazione di massima del riparto delle risorse disponibili. La definizione del preliminare di strategia ha permesso di attivare un processo di confronto e dibattito, internamente all'area, che ha visto il coinvolgimento di molteplici stakeholder. Nel mese di dicembre sono state organizzate 4 giornate di approfondimento sul territorio:

12.12.2016	Sassello - Casa del Parco	Tavolo di lavoro sullo Sviluppo Locale
	Sassello - Casa del Parco	Tavolo di lavoro sulla Scuola
14.12.2016	Masone - Salone Comunale	Tavolo di lavoro sulla Mobilità
	Masone - Salone Comunale	Tavolo di lavoro sulla Sanità

a cui hanno partecipato i sindaci dell'area, i referenti istituzionali coinvolti a vario livello (Regione, Comitato Tecnico Aree Interne, Parco del Beigua, ANCI Liguria), nonché i principali attori rilevanti del territorio, secondo un modello di sviluppo innovativo place based che prevede di costruire un processo partecipato e condiviso di individuazione di idee e proposte da approfondire e definire durante il percorso di definizione della Strategia d'Area. Quanto emerso dai tavoli tematici è stato approfondito e definito nei primi mesi del 2017; soprattutto per quanto attiene al tema della mobilità e del soddisfacimento del pre-requisito dell'associazionismo intracomunale che prevede la condivisione di almeno due funzioni fondamentali.

Il *Preliminare di Strategia* è stato trasmesso al Comitato Nazionale Aree Interne il 19 giugno 2017 ed ha ricevuto formale approvazione il 4 luglio 2017, con invito a procedere alla stesura della Strategia d'Area.

La successiva definizione della *Strategia d'area* è stato il frutto di un percorso sempre più inteso, concertato e condiviso che ha permesso all'area di riflettere sulle idee indicate nel preliminare al fine di accelerare il processo di progettazione definitiva degli interventi da inserire nella strategia. Numerose sono state le riunioni di approfondimento per chiarire alcuni aspetti molto delicati relativi al tema del trasporto pubblico locale e alla definizione di un percorso che potesse portare alla costituzione di una cooperativa di comunità per la gestione del servizio di mobilità nell'area.

19.09.2017	Sede Anci Liguria	Incontro per costruzione Cooperativa di Comunità Area Interna Beigua-SOL
05.10.17	Regione Liguria Sala Auditorium (Piazza De Ferrari, V piano)	Incontro con le Autorità di Gestione regionali per Area Interna Beigua-SOL
25.10.17	Saletta Trasporti - piano 2° - via D'Annunzio 111, Regione Liguria	Area Interna Beigua-SOL Riunione propedeutica trasporti all'incontro con Trenitalia con i Sindaci del SOL e Regione
3.11.17	Sede Comune di Stella	Incontro pubblico con la cittadinanza sulla Cooperativa di Comunità Area Interna Beigua-SOL
10.11.17	Saletta Trasporti Regione Liguria, Via d'Annunzio 111	Riunione Area Interna Beigua-SOL sui Trasporti
	Sede Anci Liguria	Area Interna Beigua-SOL Tavolo Scuola
22.11.17	Saletta Trasporti Regione Liguria, Via d'Annunzio 111	Tavolo Trasporti Area Interna Beigua-SOL con Provincia di Savona; Città Metropolitana, e Regione Liguria
06.12.17	Comune di Rossiglione	Incontro pubblico con la cittadinanza sulla Cooperativa di Comunità Area Interna Beigua-SOL

La definizione delle progettualità è proseguita nel corso di questo ultimo anno individuando anche momenti di confronto con gli esperti del Comitato Nazionale Aree Interne al fine di arrivare ad una definizione delle schede intervento sempre più rispondente ai requisiti e parametri previsti dalla Strategia Nazionale.

8. La strategia in un motto

Sulla base delle eccellenze ambientali, storiche, culturali ed agro-alimentari, nonché a fronte di un quadro di riferimento ormai chiaro e condiviso rispetto alle esigenze ed alle opportunità, il comprensorio dell'area interna Beigua-SOL si prepara al lancio di una nuova strategia di valorizzazione territoriale, costruita con gli stakeholder, pubblici (amministrazioni locali) e privati (categorie produttive nel campo del turismo, delle attività agro-silvo-pastorali, artigianali, associazioni sportive, mondo venatorio, terzo settore), che vede protagoniste le comunità che vivono ed operano in questo territorio, basata su obiettivi e progettualità funzionali ed integrati con le politiche regionali.

“Un mare di verde, una montagna di idee”

Questo il motto che sintetizza l'insieme di proposte della strategia dell'area interna Beigua-SOL finalizzate a promuovere con determinazione un distretto della qualità ambientale, della qualità dell'accoglienza e della qualità della vita per le comunità locali.

Un'opportunità per rilanciare l'area e conseguire il rafforzamento dell'attuale struttura socio-economica verso un assetto maggiormente compatto, valorizzandone al contempo la diversità data dalla presenza delle numerose potenzialità locali. Una strategia rinnovata che mira a consolidare sinergie tra settori economici e comparti produttivi del sistema socio-economico locale, privilegiando interventi integrati, attenti alla qualità della vita delle comunità residenti, alla qualità ambientale, alla qualità dell'accoglienza.

Una vera e propria “sfida” lanciata per affermare un piano di azione condiviso, articolato in obiettivi ed azioni, con una decisa proiezione verso l'utilizzo integrato di fondi regionali, nazionali e comunitari.